



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

ORIGINALE

Delibera n. 2

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2020.

L'anno **duemilaventuno**, il mese di **luglio**, il giorno **20**, alle ore 18:00, si è riunita l'Assemblea del Consorzio. Stante il perdurare della situazione epidemiologica nazionale e visti i provvedimenti normativi adottati in materia, la riunione è avvenuta in videoconferenza in collegamento con la sala riunioni del Consorzio di Bacino Basso Novarese, via Socrate n. 1/A. La convocazione ed il relativo avviso sono stati trasmessi nella modalità stabilite dello Statuto e in tempo utile ai Sindaci dei Comuni consorziati.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Casaleggio, ing. Valter Brustia, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese. E' chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dott. Agostino Carmeni, (presenti nella sala riunioni del Consorzio). Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti e collegati:

	Comune	presenza	Sindaco	delega a:	Abitanti 31/12/2012	quote rappresentate	%	
1	BARENGO	assente	Fabio Maggeni		0	844	0	0,00%
2	BELLINZAGO NOVARESE	presente	Fabio Sponghini		1	9.628	9628	4,29%
3	BIANDRATE	presente	Luciano Pigat	Angelo Grasso	1	1.266	1266	0,56%
4	BORGOLAVEZZARO	presente	Renato Padoan	Bruno Radice	1	2.106	2106	0,94%
5	BRIONA	presente	Davide Maria Giordano		1	1.244	1244	0,55%
6	CALTIGNAGA	presente	Pietro Antonio Miglio	Paolo Colombo	1	2.569	2569	1,14%
7	CAMERI	presente	Giuliano Pacileo	Elena Nardulli	1	11.014	11014	4,90%
8	CASALBELTRAME	presente	Claudia Porzio	Ruggero Amiotti	1	1.012	1012	0,45%
9	CASALEGGIO	presente	Valter Brustia		1	932	932	0,41%
10	CASALINO	presente	Alessandro Mazza	Sergio Ferrari	1	1.604	1604	0,71%
11	CASALVOLONE	presente	Ezio Piantanida		1	869	869	0,39%
12	CASTELLAZZO NOVARESE	assente	Claudio Rossini		0	336	0	0,00%
13	CERANO	presente	Andrea Volpi		1	6.938	6938	3,09%
14	GALLIATE	presente	Claudiano Di Caprio		1	15.673	15673	6,98%
15	GARBAGNA NOVARESE	presente	Fabio Trevisan	Elisa Manzin	1	1.391	1391	0,62%
16	GRANOZZO CON MONTICELLO	assente	Paolo Paglino		0	1.442	0	0,00%
17	LANDIONA	presente	Morris Manica		1	590	590	0,26%
18	MANDELLO VITTA	assente	Paolo Patrioli		0	248	0	0,00%
19	MARANO TICINO	assente	Franco Merli		0	1.567	0	0,00%
20	MEZZOMERICO	presente	Pietro Mattacchini		1	1.194	1194	0,53%
21	MOMO	presente	Sabrina Faccio	Filippo Fossati	1	2.699	2699	1,20%
22	NIBBIOLA	assente	Giuseppe Rubini		0	792	0	0,00%
23	NOVARA	presente	Alessandro Canelli	Silvana Moscatelli	1	105.574	105574	47,01%
24	OLEGGIO	assente	Andrea Baldassini		0	13.867	0	0,00%
25	RECETTO	assente	Lido Beltrame		0	981	0	0,00%
26	ROMENTINO	presente	Marco Caccia	Laura Occhetta	1	5.532	5532	2,46%
27	SAN NAZZARO SESIA	assente	Stefano Zanzola		0	704	0	0,00%
28	SAN PIETRO MOSEZZO	presente	Tommaso Difonzo	Giuseppe Brognoli	1	2.026	2026	0,90%
29	SILAVENGO	presente	Bruno Locatelli	Roberto Bergamaschi	1	591	591	0,26%
30	SOZZAGO	presente	Carla Zucco	Ambrogio Rosina	1	1.067	1067	0,48%
31	TERDOBBIAE	presente	Domenico Merisi	Alessandro Savoini	1	512	512	0,23%
32	TORNACO	presente	Giovanni Caldarelli		1	891	891	0,40%
33	TRECAE	presente	Federico Binatti		1	20.725	20725	9,23%
34	VAPRIO D'AGOGNA	presente	Silvano Mellone		1	1.003	1003	0,45%
35	VESPOLATE	assente	Davide Molinari		0	2.082	0	0,00%
36	VICOLUNGO	assente	Marzia Vicenzi		0	889	0	0,00%
37	VILLATA	assente	Franco Bullano		0	1.601	0	0,00%
38	VINZAGLIO	assente	Giuseppe Olivero		0	588	0	0,00%
					25	224.591	198.650	88,45%

Rappresentanti dell'Assemblea presenti al momento della deliberazione n. 25, quote rappresentate n. 198.650 (88,45%). Risultano assenti n. 13 Rappresentanti.

Al momento della votazione sono presenti nella sala riunioni del Consorzio di Bacino Basso Novarese il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. rag. Mauro Bressa, il Dirigente Francesco Ardizio, il Revisore dei Conti dott. Matteo Molina. Sono invece collegati in videoconferenza la vice Presidente Silvia Bergamaschi e il Componente del Consiglio di Amministrazione, dott. Diego Spadafora.

La presente delibera si compone di n. 2 pagine.

Delibera n. 2

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2020.

L'Assemblea

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 31 del 12/07/2021, ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno 2020 e lo ha trasmesso ai Sindaci componenti l'Assemblea unitamente alla relazione del Revisore dei Conti;
- il Bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995.
- il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 marzo 1986, n. 902 e dello Statuto consortile, ha provveduto all'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e inviato la "Relazione del revisore ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile al bilancio chiuso il 31/12/2019". Nella propria relazione il Revisore non ha osservazioni da formulare ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

- il conto economico evidenzia un risultato di gestione positivo che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2021 di € 77.980,90;
- risultano rispettati i principi e la struttura del Bilancio dettati dalla normativa vigente;
- il risultato patrimoniale ed economico è di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 21.303.578
Totale passività	€ 21.303.578
Di cui Utile	€ 29.574
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 32.667.998
Totale costi della produzione	€ 32.404.058
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 263.940
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 162.616
Risultato prima delle imposte	€ 101.324
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 71.750
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 29.574

Richiamati gli articoli 13, 16 e 30 dello Statuto consortile.

Tenuto pertanto conto delle risultanze trasmesse dal Consiglio di Amministrazione e dai riscontri effettuati dal Revisore dei Conti.

Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 20/07/2021

Acquisito il parere del Segretario del Consorzio.

Con voti favorevoli unanimi resi dai n. 25 Rappresentanti l'Assemblea presenti per complessive n. 198.650 quote consortili pari al 88,45%,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2020 del Consorzio, allegato alla presente deliberazione e comprendente la relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, la nota integrativa, la situazione patrimoniale a fine esercizio, gli allegati, nelle risultanze in sintesi riportate:
2. di accantonare al fondo finanziamento e sviluppo investimenti l'importo di € 29.574,00.

Con successiva e separata votazione unanime dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del D. lgs. 267/2000 e s.m.i.

Originale delibera

IL SEGRETARIO
dott. Agostino Carmeni



IL PRESIDENTE
ing. Valter Brustia





BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2020

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti



Consorzio di Bacino Basso Novarese
sede legale e amministrativa via Socrate 1 A 28100 Novara
Tel. 0321/397298 Fax 0321/398334
C.F. 80029140037 - P.I. 01614290037
e - mail cbbn@cbbn.it pec cbbn@pec.cbbn.it

originale

Estratto dal verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12/07/2021

Delibera n. 31

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2020.

Il giorno **12 luglio 2021**, alle ore 17:30, presso la sede amministrativa del Consorzio, via Socrate n. 1 A, si è riunito il Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

Al momento dell'adozione dell'atto risultano presenti:

PRESIDENTE	dott. rag. Mauro Bressa	Presente
VICE PRESIDENTE	Silvia Bergamaschi	Presente
CONSIGLIERE	dott. Diego Spadafora	Presente

E' presente in sede il Dirigente Francesco Ardizio, il quale svolge anche le funzioni di Segretario.

E' presente in collegamento il Revisore dei Conti Dott. Matteo Molina.

Assunta la presidenza il Presidente, dott. rag. Mauro Bressa, il quale, constatata la presenza in sede della maggioranza dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

La delibera è composta da n. 2 pagine

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 12/07/2021

Delibera n. 31

Oggetto: Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- lo statuto del Consorzio di Bacino prevede all'art. 30, a riguardo della gestione economico-finanziaria e contabile, che:
 - *il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.*
 - *La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.*
 - *Al Consorzio si applicano le vigenti norme di legge previste per le aziende speciali in materia di finanza, contabilità e regime fiscale.*
 - *L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.*
 - *Il rendiconto della gestione è predisposto dal C.d.A. entro il 31 maggio per l'esercizio precedente ed approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno successivo.*

Considerato che:

- il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla nota integrativa; tali documenti sono stati redatti in conformità allo schema approvato con D.M.T. del 26/04/1995 e di quanto stabilito dallo Statuto consortile;
- sono stati analizzati gli aspetti che hanno caratterizzato la gestione economica e finanziaria dell'anno 2018 ed è stata data lettura ed illustrazione ad alcune delle principali poste di bilancio;
- sono stati approfonditi alcuni punti della relazione di accompagnamento e della nota integrativa;
- è stato sentito preventivamente, per quanto di competenza, il Revisore dei Conti;
- gli obiettivi riferiti alla produttività, indicati nel Bilancio Preventivo 2020 e Triennale 2020/2022, previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sono stati conseguiti e verificati, si potrà pertanto procedere alle erogazioni previste;
- per effetto del differimento di alcune attività previste è stato possibile ridurre il contributo ordinario di funzionamento dell'anno 2021 di € 77.980,90;
- il risultato patrimoniale ed economico nella sintesi di seguito riportata è il seguente:

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 21.303.578
Totale passività	€ 21.303.578
Di cui Utile	€ 29.574

Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 32.667.998
Totale costi della produzione	€ 32.404.058
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 263.940
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 162.616
Risultato prima delle imposte	€ 101.324
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 71.750
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 29.574

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 12/07/2021

Ritenuto pertanto di proporre, dopo analisi e discussione, all'Assemblea consortile di accantonare l'utile di esercizio di € 29.574,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti.

Sentito il parere favorevole del Dirigente.

A voti unanimi, resi in forma espressa,

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
2. di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2020 (allegato) del Consorzio di Bacino Basso Novarese composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla nota integrativa, relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante nelle risultanze riportate nel prospetto riassuntivo in premessa;
3. di proporre all'Assemblea di accantonare l'utile di esercizio di € 29.574,00 al fondo finanziamento e sviluppo investimenti;
4. di trasmettere il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2020 al Revisore dei Conti, per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere la presente deliberazione, il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2020 ed i suoi allegati, ai sensi della Convenzione e dello Statuto consortile all'Assemblea, per l'approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Francesco Ardizio



Il Presidente
dott. rag. Mauro Bressa





RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2020

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2020 indicando i risultati rispetto alle linee di programma stabilite dall'Assemblea all'atto della nomina, in attuazione dei punti di seguito elencati:

a. Legge regionale n. 1 del 10/01/2018. Come indicato dal legislatore regionale con il disegno di legge n. 88 si è reso necessario, a seguito delle notevoli difficoltà riscontrate nel processo di attuazione della l.r. 1/2018 per quanto riguarda gli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo, Novara, ambiti complessi in quanto in ciascuno di essi insistono più Consorzi di bacino chiamati a fondersi in un unico ente, secondo quanto stabilito dal vigente articolo 33, comma 1, lettere a) e c) della l.r. 1/2018 citata. Si tratta, in particolare, di difficoltà insorte in merito al trasferimento del personale ai nuovi enti, all'esigenza dei territori di mantenere il governo del segmento di servizio attinente alle raccolte dei rifiuti in un territorio più circoscritto ed omogeneo, nonché alla volontà di salvaguardare le diverse efficienze raggiunte, che hanno fatto sì che il processo di adeguamento subisse in prima battuta un rallentamento e poi un arresto. A fronte di tali criticità applicative è emersa la necessità di procedere, attraverso la predisposizione del disegno di legge n. 88, ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento, in particolare, alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Fatti a valere nell'anno in corso: il Consiglio regionale ha pertanto approvato la legge regionale 16/02/2021, n. 4 che apporta modifiche alla legge regionale 1/2018 individuando, per quanto attiene la governance dei territori e ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato però in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni. I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina sono individuati nel 30/06/2021 affinché i consorzi di bacino adeguino la propria convenzione e lo statuto alle nuove disposizioni regionali.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. Come anticipato nel precedente punto a. la legge regionale n. 4/2021 indica nel termine del 30/09/2021 la costituzione della conferenza d'ambito regionale. Si legge nella relazione illustrativa e di accompagnamento alla nuova legge che l'ATO regionale, così ridefinito, assumerà le funzioni di organizzazione delle competenze introducendo un nuovo assetto della governance basata su un unico ambito regionale suddiviso in sub-ambiti. Tra le nuove funzioni attribuite alla citata conferenza d'ambito rientra, appunto, quella di ente di governo d'ambito come prevista da ARERA, ripartita in sub-ambiti di area vasta, ciascuno per il proprio segmento di competenza, secondo criteri che saranno specificati con deliberazione della Giunta Regionale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare. Inoltre, si prevede che la conferenza d'ambito persegua il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuti tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire nei casi in cui ci si trovi ad affrontare situazioni emergenziali.

Con la Conferenza d'Ambito regionale le future soluzioni impiantistiche saranno gestite collegialmente con gli altri Consorzi di area vasta. Il funzionamento dell'ATO Rifiuti Novarese, è stato, in questi anni correttamente orientato dalle amministrazioni comunali del Consorzio. Funzionamento che è avvenuto ad opera del personale del nostro Consorzio di Bacino Basso Novarese ed i cui risultati si sono concretizzati nell'assicurare lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati ed ingombranti, attraverso un flusso, che prevede il recupero energetico per una durata di 8 anni con valori economici di estrema convenienza per l'intera Provincia.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo e riduzione volumetrica dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto svolgendo una importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti, dell'impianto consortile di via Mirabella. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. Nei primi periodi dell'anno 2018 è stata resa operativa la soluzione impiantistica individuata che consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato dopo l'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato. Soluzione estesa a tutto il territorio provinciale. Sono inoltre previsti dei lavori di sistemazione e adeguamento al fine di migliorare la logistica e le attività impiantistiche

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si è proseguito nell'adeguamento e realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopra citate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, il Consiglio è impegnato nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARI PUNTUALE. Si è consolidato il rapporto con alcune Amministrazioni consorziate nel collaborare e supportare le stesse in tutte le fasi decisionali che porteranno alla definizione dei parametri e delle tariffe, in funzione della forma di tributo normativamente prevista. Annualmente sono inoltre elaborati i piani finanziari per tutti i Comuni consorziati. Nel 2020 questa attività è risultata particolarmente complessa ed onerosa, a seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti da parte di ARERA, che ha radicalmente modificato il calcolo e la struttura dei costi.

f. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZiate. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del

sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Sono attività che fanno ormai parte del "DNA" del Consorzio e, sulla base delle richieste che perverranno e in occasione delle sperimentazioni previste proseguiranno garantendo la necessaria informazione al territorio. Come indicato anche dall'Assemblea stessa si è reso necessario procedere ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nell'anno 2020 si è dato corso alla procedura di gara e all'affidamento dei servizi consortili per i 37 Comuni consorziati questo in presenza della situazione di emergenza epidemiologica a livello nazionale e dei conseguenti provvedimenti governativi. Nel mese di gennaio 2020 si era dato corso al nuovo contratto di affidamento in house dei servizi per il Comune di Novara eseguiti dalla propria azienda interamente partecipata.

Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2020

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2020 è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995. Tale documento permette di rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed alla programmazione prevista nel corso dell'esercizio considerato. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31/12/2020 si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione.

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività svolte nell'anno 2020.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno comune delle Amministrazioni di riferimento, della struttura consortile e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. rag. Mauro Bressa

Relazione del Dirigente

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, di coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni: *Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.*



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006** e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. **Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione** (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Il Piano di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione licenziato dalla Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale in data 19/04/2016 n. 140-14161. Tale piano prevede i seguenti obiettivi:

“... **Descrizione obiettivi** Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, qui di seguito riportati:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;

- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- prevedere in via prioritaria l'autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182 bis d.lgs n. 152/2006); in ogni caso deve essere comunque garantita l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (art. 182, c. 3 d.lgs n. 152/2006);
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- necessità di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati smaltiti in discarica con stabilizzazione della frazione organica;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti.

Nello specifico il Piano prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg, in modo tale da soddisfare l'obiettivo di riduzione individuato dal Programma Nazionale per la prevenzione dei rifiuti (decreto Direttoriale 7 ottobre 2013), che fissa per i rifiuti urbani un obiettivo di riduzione al 2020 pari al 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010;
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg mediante una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata di: frazione organica, frazione verde, vetro, carta e cartone, metalli, plastica, legno, tessili, R.A.E.E. ed ingombranti;
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso, sempre attraverso una riorganizzazione dei servizi per la raccolta differenziata;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020). anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche;
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO. In ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale mediante:
 - utilizzazione di impianti che valorizzino energeticamente i rifiuti;
 - l'incremento della produzione di CSS da trattamento del rifiuto urbano indifferenziato, in impianti già esistenti;
 - l'ottimizzazione delle risorse impiantistiche presenti nel territorio di ciascun ATO e la promozione di forme di collaborazione tra questi ultimi;
- la riduzione al minimo della realizzazione di discariche anche attraverso sistemi di recupero delle ceneri provenienti da impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani;
- la presenza di almeno una discarica di servizio per lo smaltimento finale delle ceneri e delle scorie non pericolose provenienti dai termovalorizzatori, degli scarti di produzione del CSS, degli scarti provenienti dagli impianti di digestione anaerobica e di compostaggio e di eventuali altri scarti provenienti dalla selezione di rifiuti oggetto di RD presso ciascun ATO;
- il mantenimento dello stato attuale di utilizzo dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane (il 96,8% viene avviato a riutilizzo in agricoltura in maniera diretta o tramite compostaggio - capitolo 6);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta in modo differenziato (obiettivo di raccolta, ove la situazione territoriale lo consenta, della di frazione organica di 70

kg/ab anno e della frazione verde di 40 kg/ab) mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico.

Tali obiettivi, con l'approvazione del disegno di legge n. 88/2020, potrebbero subire delle variazioni.

- 2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti** approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale sino all'esaurimento della volumetria autorizzata come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase ha subito un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato ed il recupero dei rifiuti differenziati, inoltre si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti di un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazioni chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Si auspica che gli ottimi risultati ottenuti e la buona gestione attuata permettano anche in futuro di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Tale inapplicabilità ha determinato la necessità della Regione di presentare un nuovo testo di legge, denominato n. 217, e di avviare l'iter di consultazione ed esame prima dell'inoltro al Consiglio regionale per la definitiva approvazione in legge.

La nostra Assemblea dei Sindaci, sempre attenta alle tematiche, dopo aver perso visione e discusso lo schema di legge, ha deliberato con atto del 12/07/2016 gli indirizzi affinché gli organi amministrativi e direzionali attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia.

Sono state inviate osservazioni al testo del DDL n. 217 e fornite spiegazioni nelle consultazioni formali e nelle riunioni informative organizzate dalla Regione.

Anche se non direttamente circoscrivibile al periodo di osservazione del bilancio consuntivo è necessario segnalare, in quanto rilevante ai fini della comprensione delle attività, che con delibera assembleare n. 1, del 7/02/2017, l'Assemblea ha deliberato una proposta di legge, su iniziativa degli enti locali, votata dai Consigli Comunali del nostro territorio, che propone un testo di legge composto da 8 articoli che vanno nella direzione di garantire una governance equilibrata del territorio dove gli enti locali possono partecipare attivamente al processo decisionale e permettere la prosecuzione degli ottimi traguardi raggiunti in questi anni.

Le delibere dei Comuni consorziati contenenti l'approvazione della proposta di legge depositate presso il Consiglio della Regione Piemonte hanno permesso di ottenere un giudizio di ricevibilità e quello di ammissibilità con la conseguente assegnazione alla V Commissione permanente del Consiglio regionale. Il progetto di legge n. 245 ha esaurito il suo iter nella seduta del Consiglio della Regione Piemonte del 28/12/2017 avendo la Regione stessa come si rileva dal verbale di discussione in medesima data che le norme contenute nel disegno di legge n. 217 hanno tenuto conto, per quanto possibile, dei contenuti della proposta di legge n. 245 di iniziativa dei comuni. Il contributo delle Amministrazioni consorziate è stato fondamentale per la permanenza nel sistema consortile nella futura governance del sistema integrato dei rifiuti come indicato nella nuova legge regionale n. 1/2018. La legge prevede che i Comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta, coincidenti con il territorio provinciale, esercitano le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18/10/2010, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 33 della l.r. n. 1/2018, denominati consorzi di area vasta (CAV). Abbiamo intrapreso i dialoghi con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese già da alcuni mesi affrontando dapprima la questione degli smaltimenti dotando il territorio provinciale di una autonomia all'esaurimento delle volumetrie autorizzate della discarica di Barengo. Considerando gli aspetti che l'Assemblea del Consorzio di Bacino Basso Novarese, già in fase dell'attività legislativa regionale pre legge n. 1/2018 in materia di rifiuti, aveva espresso alcune

criticità e, con propri atti di indirizzo ha posto in essere azioni di tutela, azioni propositive e vincoli da porre in essere in fase di costituzione dei nuovi enti di regolazione. Integrando tali aspetti con quanto l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ritiene fondamentale per la costituzione del nuovo CAV del Novarese, aspetti che devono essere inseriti nei documenti di costituzione del nuovo ente, sono state avviate le attività per la predisposizione delle documentazioni e l'avvio dei percorsi nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento per addivenire al Consorzio di Area Vasta provinciale.

Nel corso degli incontri con il Consorzio del Medio Novarese sono emerse alcune criticità già rilevate anzitempo dai documenti deliberati dall'Assemblea dei Sindaci consortili che hanno portato ad una situazione di stallo rispetto al cronoprogramma deliberato dall'Assemblea consortile nel mese di aprile 2019. L'Amministrazione regionale negli incontri di settembre e ottobre 2019, confrontandosi con i territori dei consorzi di bacino che non si erano ancora trasformati in CAV ha deciso di presentare un disegno di legge per procedere ad una parziale revisione delle disposizioni normative di cui alla legge regionale 1/2018, con riferimento in particolare alla prevista obbligatorietà della fusione dei Consorzi a livello provinciale ed alla modalità di costituzione e funzionamento della Conferenza di ambito regionale. Il disegno di legge n. 88/2020 individua e conferma un unico ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La proposta di legge si prefigge anche lo scopo di articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta (delimitati da apposito allegato alla norma regionale in via di prima attuazione e "di fatto" coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino) per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata. Nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta) e nell'ambito unico regionale è confermato l'esercizio della governance attraverso la costituzione di una Conferenza d'ambito composta dai consorzi di area vasta e dalla Città di Torino (sub ambiti), dalle province e dalla Città metropolitana. L'individuazione dei sub ambiti territoriali coincidenti in via di prima attuazione con il territorio degli attuali consorzi di bacino costituiti ai sensi della legge regionale 24/2002 e la conseguente eliminazione dell'obbligo di accorpamento da parte dei consorzi insistenti nel medesimo territorio provinciale, comporta infine la revisione delle disposizioni transitorie in chiave semplificata (tre mesi dall'approvazione della novella normativa) posto che i consorzi di bacino debbono procedere esclusivamente all'adeguamento del proprio atto costitutivo e dello statuto agli atti tipo già approvati con la legge regionale 1/2018 e alla costituzione della Conferenza d'ambito nei successivi 3 mesi. Il disegno di legge introduce poi una disposizione transitoria volta alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub ambiti di area vasta, con un periodo di osservazione stabilito fino alla pubblicazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti e alla percentuale di raccolta differenziata riferiti all'anno 2021, al termine del quale la Giunta regionale provvede a riorganizzare i consorzi di area vasta che non raggiungono gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale, dalla norma nazionale di riferimento e dal Piano regionale mediante la nomina di un commissario ad acta.

Il percorso di revisione normativo della l.r. 1/2018 mediante il disegno di legge n. 88 vede ora l'esame del nuovo testo di legge da parte della V Commissione consiliare. Una volta approvata la legge dal Consiglio regionale, l'Assemblea consortile sarà chiamata ad

approvare, come richiesto dall'Amministrazione regionale, la trasformazione dell'attuale Consorzio di Bacino del Basso Novarese nel Consorzio di Area Vasta.

Con la legge regionale n. 4 del 16/02/2021 sono state introdotte le modifiche previste dal ddl 88.

La nuova legge regionale n. 4/2021 di modifica della legge 1/2018, per quanto riguarda la governance del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani prevede un unico ambito territoriale ottimale a livello regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta per l'organizzazione del segmento di servizio riferito alle raccolte e trasporto dei rifiuti e delle strutture a servizio delle raccolte differenziate, individuati dalla norma regionale in via di prima attuazione e di fatto coincidenti con il territorio di riferimento degli attuali consorzi di bacino e costituiti dai comuni.

La Regione si riserva poi la facoltà di approvare il riconoscimento di sub-ambiti territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica. La variazione della delimitazione di sub-ambiti di area vasta può essere disposta anche su proposta motivata degli enti locali interessati, dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, con proprio provvedimento.

Nei sub-ambiti viene confermato l'impianto dell'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni nella forma consortile di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), stabilendo, però, che ciò avvenga tra i comuni che insistono nel medesimo sub-ambito di area vasta, con il conseguente venire meno dell'obbligo di procedere alla fusione per i consorzi che insistevano in un ambito di area vasta cosiddetto complesso, ossia con la presenza di più consorzi sullo stesso territorio provinciale. I consorzi di area vasta dovranno fornire il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario. Tale modifica consegue alle innovazioni introdotte da ARERA stessa che, con la deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario inerente al servizio integrato di gestione dei rifiuti che non prevede più che i piani finanziari siano predisposti dai consorzi, bensì dai gestori del servizio. Viene, infine, inserita nella l.r. 1/2018 l'espressa indicazione che la Regione intende, comunque, incentivare l'accorpamento dei consorzi di area vasta contigui.

I nuovi termini per l'adeguamento alla mutata disciplina della governance in materia di rifiuti urbani introdotta dal provvedimento, rispettivamente individuati, nel 30 giugno 2021, affinché i consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24/2002 che non vi abbiano ancora provveduto adeguino la propria convenzione e lo statuto alle disposizioni regionali e, nel 30 settembre 2021, per la costituzione della conferenza d'ambito regionale. Vi è inoltre, la possibilità di costituire la conferenza d'ambito anche in pendenza dell'attività di adeguamento alla novella normativa dei consorzi di bacino, qualora siano decorsi i termini loro concessi dalla norma, proprio al fine di giungere celermente all'operatività del nuovo sistema, ormai improcrastinabile. Infine, si provvede ad eliminare il divieto previsto dall'attuale norma di attivare procedure di reclutamento del personale durante il periodo transitorio, divieto finalizzato alla fusione dei consorzi di bacino e non più utile alla luce del nuovo assetto organizzativo.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli smaltimenti della frazione non recuperabile si segnala che l'Assemblea consortile, con delibera n. 2 del 12/07/2016, preoccupata che la nuova programmazione regionale e la nuova governance non giungano prima dell'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo, ha deliberato di

dare mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento agli indirizzi ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, di procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti e dell'impianto consortile di via Mirabella.

Questo anche per il fatto che il nostro territorio virtuoso, competente in termini di gestione dei rifiuti, non ricada ancora in una situazione di stallo e di mancanza di certezze quando la programmazione dell'ente è stata sempre puntuale permettendo di raggiungere risultati concreti.

Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese come da delibera dei Sindaci nell'Assemblea del 7/02/2017, con atto n. 2, con la quale i nostri Comuni hanno dato mandato agli organi che rappresentano il Consorzio di Bacino Basso Novarese nell'ATO Rifiuti Novarese, vale a dire Presidente del Consiglio di Amministratore e Dirigente, di avviare le soluzioni e modalità di affidamento, secondo la normativa vigente, per l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo necessario alla realizzazione a avvio operativo della soluzione impiantistica individuata. Le gare che si sono succedute hanno comunque avuto alla fine un buon esito che ha permesso l'affidamento del servizio di recupero/smaltimento del rifiuto indifferenziato a partire dall'esaurimento della discarica di Barengo per un periodo di anni otto, come anche recepito dalla nostra Assemblea consortile negli atti della seduta del 6/12/2017. L'affidamento è operativo dalla primavera 2018 che si basa sulle strutture logistiche consortili per l'inoltro agli impianti di smaltimento finale e/o di recupero.

Si è proceduto e si procederà come da indicazioni assembleari nel mese di marzo 2018 alla stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura una continuità nelle esperienze e risultati raggiunti in questi anni secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Nella relazione che segue sono indicati le contrattualizzazioni previste.

Il Consorzio nell'anno 2013 aveva proceduto, all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa seguendo l'iter previsto dalla normativa vigente e pubblicando la relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221. Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino, appositamente nominato, ha proseguito nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Amministrazione del Comune di Novara, alla contrattualizzazione dell'affidamento *in house providing* dei servizi di igiene per il territorio comunale ad ASSA Spa. L'affidamento ha decorrenza 1/01/2020 e scadenza il 31/12/2027.

Definito l'affidamento in house per il Comune di Novara ci si è occupati dell'affidamento dei servizi i restanti 37 Comuni consorziati. Le indicazioni dell'Assemblea (delibera n. 6/2019) sono state inserite nei documenti di gara. Nonostante la situazione epidemiologica a livello nazionale e le ripercussioni sulla procedura di gara il 1/10/2020 si è dato corso al nuovo affidamento dei servizi consortili per la durata di anni 9 con l'introduzione di interessanti proposte operative che troveranno introduzione nel corso dell'anno 2021.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

Nel quadro rappresentato si inserisce il sistema consortile che ha permesso al bacino una spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile. Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica oppure l'impianto di smaltimento finale a tecnologia complessa solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta. In trentasette Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per frazione non recuperabile, frazione organica, materiali cartacei, vetro e plastica mentre in un Comune viene effettuato utilizzando un sistema di raccolta misto. Alle principali raccolte si associano le cosiddette micro raccolte per farmaci, pile esauste e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte

implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

In senso generale il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

a) riduzione, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;

b) strutture di servizio a supporto delle raccolte, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;

c) recupero dei rifiuti il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;

d) smaltimento dei rifiuti nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; privilegiando il recupero: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.

2. Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.

3. *Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.*

4. *Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.*

5. *Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.*

6. *Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, è presente un solo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti tale da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.*

7. *Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.*

8. *Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.*

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di luglio 2018, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

a. Legge Regione Piemonte n. 1 del 10/01/2018. *Oggi, in regime di vigenza della norma regionale gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione si traducono nel perseguire, nel nuovo consorzio di area vasta, gli stessi principi deliberati dalla nostra Assemblea affinché sia attuata e presentata la stessa logica di pensiero e comportamento delineata dalle nostre amministrazioni di riferimento.*

La Regione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha stabilito che il territorio venga organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

a) *ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla realizzazione e alla gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i*

termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché le funzioni inerenti all'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;

b) ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio della Città di Torino, di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee.

I comuni appartenenti a ciascun ambito di area vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33 della presente legge, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.

L'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel progetto di fusione per dar vita al futuro CAV deve essere proiettata sul mantenimento degli attuali equilibri in termini economici e patrimoniali nell'ambito di un processo condiviso che proietti nel costituendo ente le economie e gli ottimi risultati sino ad oggi raggiunti mantenendo anche per aree omogenee tali prerogative. Eventuali carenze e/o disequilibri in termini economici e/o patrimoniali ricadono sull'ente e sui comuni ad esso appartenenti prima della costituzione del CAV.

In sede di costituzione del futuro CAV vanno considerati alcuni aspetti che devono essere osservati anche per espressa indicazione della l.r. 1/2018 che, nella formazione dei nuovi consorzi, intende riorganizzare e adeguare senza intervenire in un rifacimento integrale dell'organizzazione esistente nell'intento di dare continuità amministrativa nei bacini:

- *Regime giuridico del futuro CAV. I CAV sono costituiti in forza dell'art. 31 del d. lgs. n. 267/2000 e s.m.i., pertanto andrà stabilito che il regime giuridico del consorzio di area vasta tra comuni sarà identificato nella disciplina dell'azienda speciale. Il mantenimento della medesima forma giuridica faciliterà il percorso di aggregazione dei due consorzi conservando la medesima normativa nella successione. Inoltre va considerato il fatto che la forma associativa preferita dagli enti locali per la gestione associata di servizi e funzioni è proprio quella dell'azienda speciale per la particolare conformazione dell'ente. Il regime giuridico delle aziende speciali permetterà la continuità per quanto riguarda gli aspetti contabili, fiscali e nella disciplina dei rapporti di lavoro e degli organi previsti per le aziende speciali.*
- *Rappresentatività dei Comuni nel CAV. E' importante che il processo decisionale e rappresentativo dei Comuni possa proseguire richiamando l'attuale democraticità fornita dal nostro Statuto consortile dove le modalità di voto non prevaricano i comuni con meno abitanti. Una proposta che consideri non solo il peso per popolazione ma anche il numero di partecipanti ai processi decisionali deve essere considerata in sede di stesura delle regole. Va minimizzato, sempre considerando i comuni con un ampio territorio e una popolazione minima e ridotta, l'impatto del territorio come elemento decisionale. L'orientamento di un rapporto 90% popolazione e 10% estensione del territorio comunale quale peso nella partecipazione decisionale nel nuovo CAV può essere considerata ottimale. Né viene meno l'aspetto democratico della parte partecipazione in quanto le votazioni delle delibere assembleari si ritiene debbano prevedere una condizione minima anche del numero dei votanti a favore. Proprio per questo il nuovo statuto dovrebbe perseguire, con le proporzionalità del caso, l'attuale condizione dei momenti decisionali ai fini dell'approvazione nel nostro Consorzio CBBN.*
- *Aree territoriali omogenee. I Consorzi di area vasta suddividono il proprio territorio in aree territoriali omogenee che permetterà il mantenimento nei due territori (Medio e Basso Novarese)*

delle strutture e uffici che non potranno però assurgere alla qualità di organi intesi come uffici legittimati ad esprimere all'esterno la volontà del CAV che rimane, come tale, in capo a se stesso.

Una volta costituiti i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito (ATOR) per l'esercizio associato delle funzioni sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

Per quanto riguarda la costituzione dell'ATOR regionale il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché nella sua costituzione si pensi ad una struttura minimale che contempli le strutture dei consorzi di area vasta al fine di non duplicare i costi in ragione di una rete impiantistica radicata sul territorio regionale. Questo anche in ragione di un mantenimento di processi decisionali minimizzati a vantaggio di una operatività più rapida limitando i passaggi tra strutture coinvolte.

b. IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE. *Compatibilmente con quelli che saranno gli sviluppi normativi in materia le attività rilevanti dell'ATO Rifiuti Novarese dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e venga messa in grado di indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali nelle scelte, strategie e soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato definite dalle esigenze del territorio e stabilite da norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile. Vanno pertanto portate a termine le programmazioni previste ed autorizzate tenendo distinte le gestioni delle discariche esistenti: - Ghemme a carico del Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese; - Barengo a carico del Consorzio di Bacino Basso Novarese. Questo sulla base degli impegni e contratti assunti dai rispettivi Consorzi così come è stato richiamato, previsto e concordato al momento della costituzione dell'ATO Rifiuti Novarese per gli aspetti gestionali, in materia di controlli ed attività relative alla post chiusura.*

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di

Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati. Per tale punto le competenze sono trasferite per effetto della l.r. 1/2018, una volta che sarà costituita la Conferenza d'ambito a livello regionale. Fintanto che non sarà operativa la Conferenza si proseguirà nelle funzioni e competenze previste.

c. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA. *L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile; è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.*

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. Molteplici sono le frazioni recuperabili e non che transitano da e per l'impianto che svolge un'importante e preziosa funzione logistica a servizio del territorio consortile.

L'Assemblea consortile si è espressa più volte in merito fornendo i necessari indirizzi agli organi amministrativi e direzionali, con riguardo anche alle indicazioni ed obiettivi contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, per procedere alla realizzazione di un sistema di gestione del rifiuto indifferenziato finalizzato all'invio agli impianti di trattamento finale, per quanto

possibile, attraverso l'utilizzo della struttura e suoi eventuali adeguamenti. Tale mandato è stato condiviso anche dal Consorzio Gestione Rifiuti del Medio Novarese. La soluzione impiantistica individuata consente l'invio a smaltimento del rifiuto indifferenziato all'esaurimento delle volumetrie autorizzate alla discarica di Barengo per il periodo di otto anni, come da affidamento contrattualizzato.

d. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI. Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali qualora stanziati, occorre proseguire nelle attività volte a:

- realizzare le sopra citate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

e. TARI E TARIFFA CORRISPETTIVO. Compatibilmente con le norme vigenti e future, proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.

La tariffazione puntuale è attualmente lo strumento privilegiato per la responsabilizzazione dei cittadini e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato. Per questo motivo è necessario avviare forme di rilevazione puntuale dei rifiuti, su quartieri o Comuni del territorio consortile preliminarmente alla possibile applicazione della "tariffa corrispettiva" anche al fine di una eventuale estensione del sistema a tutto il territorio consortile sulla base dei risultati ottenuti. Obiettivo previsto tra le priorità del Piano regionale rifiuti.

g. SISTEMA CONSORTILE E RACCOLTE DIFFERENZIATE. In ragione degli ottimi ed importanti risultati ottenuti è fondamentale proseguire nell'attuale organizzazione del sistema gestionale consortile che ha consentito un trend positivo degli indici di raccolta differenziata. E' quanto mai necessario procedere anche dal punto organizzativo e logistico, ad una stabilizzazione degli affidamenti al fine di ripetere nel tempo la logistica, l'organizzazione, le autonomie e le economie raggiunte nel corso di questi anni e riflettere nella nuova struttura la continuità delle esperienze conseguite e risultati. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al

fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Si segnala che nel prossimo 2021 il Consorzio di Bacino dovrà adeguarsi a quanto previsto dalla L.R. 4/2021 in merito alla trasformazione in "Consorzio di Area Vasta".

Fatti di particolare rilievo

Si segnala che l'esercizio 2020 nel suo andamento gestionale è stato fortemente condizionato dal verificarsi a livello nazionale e mondiale della pandemia da COVID 19; questo ha impattato sia sulle modalità operative, sia sull'applicazione delle normative nazionali in materia emanate nel corso dell'emergenza sanitaria.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza dell'unità locale del Consorzio Via Mirabella 1 – Pernate (NO).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che l'ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	13.337.131	70,73%	15.159.785	71,16%	1.822.654	13,67%
Liquidità immediate	2.901.236	15,39%	5.452.475	25,59%	2.551.239	87,94%
Disponibilità liquide	2.901.236	15,39%	5.452.475	25,59%	2.551.239	87,94%
Liquidità differite	10.416.151	55,24%	9.670.784	45,40%	-745.367	-7,16%
Crediti verso soci	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.366.712	54,98%	9.653.320	45,31%	-713.392	-6,88%
Crediti immobilizzati a breve termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	49.439	0,26%	17.464	0,08%	-31.975	-64,68%
Rimanenze	19.744	0,10%	36.526	0,17%	16.782	85,00%
IMMOBILIZZAZIONI	5.518.839	29,27%	6.143.793	28,84%	624.954	11,32%
Immobilizzazioni immateriali	6.561	0,03%	6.561	0,03%	-	0,00%
Immobilizzazioni materiali	5.512.278	29,24%	6.137.232	28,81%	624.954	11,34%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE IMPIEGHI	18.855.970	100,00 %	21.303.578	100,00%	2.447.608	12,98%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	14.892.188	78,98%	17.348.306	81,43%	2.456.118	16,49%
Passività correnti	9.821.343	52,09%	12.216.586	57,35%	2.395.243	24,39%
Debiti a breve termine	6.539.036	34,68%	8.952.301	42,02%	2.413.265	36,91%
Ratei e risconti passivi	3.282.307	17,41%	3.264.285	15,32%	-18.022	-0,55%
Passività consolidate	5.070.845	26,89%	5.131.720	24,09%	60.875	1,20%
Debiti a m/l termine	3.211.850	17,41%	3.133.751	14,71%	-78.099	-2,43%
Fondi per rischi e oneri	1.305.967	6,93%	1.403.967	6,59%	98.000	7,50%
TFR	553.028	2,93%	594.002	2,79%	40.974	7,41%
CAPITALE PROPRIO	3.963.782	21,02%	3.955.272	18,57%	-8.510	-0,21%
Capitale sociale	822.026	4,36%	822.026	3,86%	0	0,00%
Riserve	3.119.157	16,54%	3.103.672	14,57%	-15.485	-0,50%
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Utile (perdita) dell'esercizio	22.599	0,12%	29.574	0,14%	6.975	30,86%
TOTALE FONTI	18.855.970	100,00%	21.303.578	100,00%	2.447.608	12,98%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019		Esercizio 2020		Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni		71,82%		64,38%	-10,36%
Banche su circolante		24,17%		20,70%	-14,38%
Indice di indebitamento		375,71%		438,61%	16,74%
Quoziente di indebitamento finanziario		81,03%		79,23%	-2,22%
Mezzi propri su capitale investito		21,02%		18,57%	-11,68%
Oneri finanziari su fatturato		0,55%		0,52%	-4,90%
Indice di disponibilità		135,80%		124,09%	-8,62%
Margine di struttura primario	-€	1.555.057	-€	2.188.521	-40,74%
Indice di copertura primario		71,82%		64,38%	-10,36%
Margine di struttura secondario	€	3.515.788	€	2.943.199	-16,29%
Indice di copertura secondario		163,71%		147,91%	-9,65%
Capitale circolante netto	€	3.515.788	€	2.943.199	-16,29%
Margine di tesoreria primario	€	3.496.044	€	2.906.673	-16,86%
Indice di tesoreria primario		135,60%		123,79%	-8,70%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione dell'ente, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.260.522		32.667.998		-592.524	-1,78%
- Consumi di materie prime	375.630	1,13%	364.306	1,12%	-11.324	-3,01%
- Spese generali	30.657.219	92,17%	30.228.788	92,53%	-428.431	-1,40%
VALORE AGGIUNTO	2.227.673	6,70%	2.074.904	6,35%	-152.769	-6,86%
- Altri ricavi	1.550.244	4,66%	1.452.791	4,45%	-97.453	-6,29%
- Costo del personale	1.033.407	3,11%	1.062.256	3,25%	28.849	2,79%
- Accantonamenti	75.000	0,23%	98.000	0,30%	23.000	30,67%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-430.978	-1,30%	-538.143	-1,65%	-107.165	-24,87%
- Ammortamenti e svalutazioni	544.382	1,64%	571.730	1,75%	27.348	5,02%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-975.360	-2,93%	-1.109.873	-3,40%	-134.513	-13,79%
+ Altri ricavi e proventi	1.550.244	4,66%	1.452.791	4,45%	-97.453	-6,29%
- Oneri diversi di gestione	241.827	0,73%	78.978	0,24%	-162.849	-67,34%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	333.057	1,00%	263.940	0,81%	-69.117	-20,75%
+ Proventi finanziari	87	0,00%	1	0,000%	-86	-98,851%
+ Utili e perdite su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	333.144	1,00%	263.941	0,81%	-69.203	-20,77%
+ Oneri finanziari	-173.794	-0,52%	-162.617	-0,50%	11.177	6,43%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	159.350	0,48%	101.324	0,31%	-58.026	36,41%
+ Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	159.350	0,48%	101.324	0,31%	-58.026	-36,41%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-136.751	-0,41%	-71.750	-0,22%	65.001	-47,53%
REDDITO NETTO	22.599	0,07%	29.574	0,09%	6.975	30,86%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2020

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.	0,57%	0,75%	31,15%
R.O.I.	-5,17%	-5,21%	-0,72%
R.O.S.	1,05%	0,85%	-19,50%
R.O.A.	1,77%	1,24%	-29,86%
E.B.I.T. NORMALIZZATO	€ 333.144	€ 263.941	-20,77%
E.B.I.T. INTEGRALE	€ 333.144	€ 263.941	-20,77%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

E' stata pubblicata la legge regionale n. 4 del 2021 recante "Norme in materia di rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani".

Il nuovo assetto territoriale prevede, per la Provincia di Novara, la costituzione di due Consorzi di Area Vasta, a seguito della trasformazione dei due Consorzi di Bacino esistenti, cui saranno attribuite le funzioni inerenti organizzazione e gestione delle raccolte rifiuti.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono dettagliati nei capitoli dedicati.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazione assoluta
Crediti verso Enti pubblici di riferimento	2.756.915	2.741.254	-15.661
Totale	2.756.915	2.741.254	-15.661

Debiti e finanziamenti passivi verso Enti pubblici di riferimento

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	31.951	29.155
Totale	31.951	29.155

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si è proseguito nell'iter per la trasformazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese in Consorzio di Area Vasta ai sensi della L.R. n. 4/2021.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - Euro 29.574,00 alla riserva statutaria: fondo finanziamento e sviluppo investimenti

ATTIVITA' SVOLTE

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile, è opportuno fare un breve cenno all'organizzazione ed alla gestione del sistema integrato nell'anno 2020.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' stato mantenuto un sistema di raccolta prevalentemente basato su una metodologia "porta a porta integrale" (secco – organico – cartacei – vetro, alluminio, banda stagnata – plastica). E' stato mantenuto il sistema a contenitori stradali nel Comune di Vinzaglio. Prosegue sul Comune di Mezzomerico l'utilizzo del "sacco conforme" per la raccolta del rifiuto residuale, con risultati soddisfacenti.

A causa delle problematiche connesse alla situazione sanitaria, ha subito una brusca battuta d'arresto la diffusione della raccolta puntuale del territorio; rispetto a quanto programmato, infatti, è stato attivato solo il Comune di Galliate.

Grazie al lavoro svolto, comunque, e nonostante il protrarsi della situazione pandemica, si prevede nel 2021 l'avvio del servizio per i Comuni di Bellinzago Novarese e Oleggio e per due quartieri della città di Novara.

Prosegue l'organizzazione della raccolta della frazione organica con frequenza "mista" sui Comuni di Mezzomerico, Romentino e Trecate; a fronte del minor numero di passaggi e dell'utilizzo di contenitori "aerati", non sono stati rilevati cali di peso sensibili nel materiale raccolto.

Questa frequenza viene poi adottata anche sui Comuni che attuano la raccolta puntuale della frazione non recuperabile, ad eccezione di Novara.

Il sistema prevede anche la collocazione sul territorio, in accordo con le singole Amministrazioni, di appositi contenitori, da interno o da esterno, per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti, indumenti e oli vegetali. E' infine attiva la raccolta di toner e cartucce di stampa presso utenze private che ne fanno richiesta e la raccolta di indumenti usati presso i Comuni che hanno aderito al servizio.

Prosegue sul territorio la raccolta di rifiuti agricoli pericolosi e non (oli, filtri, batterie, contenitori, teli, ecc.), attuata con sistema a domicilio su chiamata.

L'anno 2020 ha visto anche il nostro territorio affrontare la difficile situazione pandemica diffusasi a livello mondiale; molte sono state le azioni poste in essere in accordo con le Amministrazioni comunali al fine di garantire la costanza dei servizi ed il benessere dei cittadini. In particolare si evidenzia che:

- i servizi consortili e le raccolte sono sempre stati garantiti, anche nei momenti in cui l'epidemia ha raggiunto la massima diffusione, nonostante le numerose problematiche dovute alla situazione sanitaria, alle restrizioni ed obblighi normativi, alla salute del personale operativo ed amministrativo
- sono stati effettuati numerosi interventi di disinfezione stradale con disinfettanti specifici, al solo costo del materiale impiegato
- a seguito della temporanea chiusura dei centri di raccolta, per i Comuni che ne hanno fatto richiesta sono state organizzate raccolte periodiche a domicilio per rifiuti vegetali ed ingombranti
- una volta consentita dalla Regione Piemonte la riapertura dei centri, si è provveduto all'organizzazione dei flussi di utenza nel massimo rispetto delle prescrizioni sanitarie, con un attento e costante monitoraggio degli accessi

Un dato importante da tenere in considerazione è l'andamento del numero di abitanti e famiglie servite, che risulta essere sostanzialmente stabile:

RIFERIMENTO	ABITANTI	FAMIGLIE
31/12/2019	222.575	98.293
31/12/2020	222.624	98.355

FINANZIAMENTO RIMOZIONE AMIANTO DA PRIVATI CITTADINI

Nel corso del 2020 il Consorzio ha potuto usufruire della ulteriore proroga concessa dalla Regione Piemonte relativamente al finanziamento delle attività di smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto provenienti da proprietà privata, sul territorio dei Comuni aderenti alla iniziativa. Il servizio, che ha avuto inizio a settembre 2016, sta

proseguendo attualmente, fino a esaurimento dei fondi già liquidati. Nel 2020 sono stati serviti n.19 utenti per un totale di 8,62 ton di manufatti in amianto smaltite.

CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI

Sul territorio gestito dal Consorzio è presente un sistema sempre più capillare di centri di raccolta comunali adeguati e conformi alla normativa vigente, ove i cittadini possono conferire tutti quei rifiuti che, per tipologia o dimensione, non possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta.

Le caratteristiche dei centri di raccolta presenti sul territorio realizzati in coordinazione di Consorzio e Comuni rispondono in modo scrupoloso alle prescrizioni della Regione Piemonte D.G.R. 93-11429 ed alle previsioni ed alle previsioni del D.M. del 8 aprile 2008 , di riferimento per i criteri di realizzazione e di gestione

Nel 2020 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:

- Prosecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo centro di raccolta rifiuti di Bellinzago Novarese dei lotti I e II, con contributo concesso dalla Regione Piemonte, oltre all'iter di progettazione e affidamento lavori del III lotto, avente ad oggetto la sistemazione della viabilità esterna al centro;
- Conclusione dei lavori di adeguamento del centro di raccolta rifiuti di Romentino, con contributo concesso dalla Regione Piemonte ed installazione di un sistema di controllo accessi tramite Badge;
- Prosecuzione iter per realizzazione allacci utenze presso il centro di raccolta di Vaprio d'Agogna, da concludersi in capo al Comune;
- Iter di progettazione ed affidamento lavori di un'area trasbordo rifiuti indifferenziati a servizio del Comune di Oleggio.

E' inoltre proseguito il servizio di accesso controllato ai centri di raccolta di Trecate, Galliate e Cameri attraverso l'utilizzo del sistema di lettura di badge e si è proseguito nell'approntamento del medesimo sistema di gestione presso il centro di raccolta di Cerano.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Traendo alcune conclusioni da quanto sopra descritto, si evidenzia come negli anni il Consorzio abbia costruito una precisa strategia, il cui fulcro è rappresentato dalla raccolta differenziata, e che può essere così sintetizzata:

- *"personalizzazione dei servizi"*: dopo avere unificato i servizi sul territorio, in modo da ottenere notevoli economie di scala, si è cercato di tenere comunque sempre presenti le peculiarità dei singoli Comuni, cercando di rispettare e soddisfare le esigenze emerse dall'analisi delle singole realtà;
- *"agevolazione dell'utenza"*: il ricorso a forme di raccolta differenziata prevalentemente orientate al porta a porta ha senz'altro reso più agevole per le famiglie suddividere a monte il proprio rifiuto: l'aumento nei quantitativi e nella qualità dei materiali raccolti dopo l'attivazione di questi servizi ne è la prova lampante
- *"miglioramento della qualità della vita"*: sempre in tema di raccolte porta a porta, non va dimenticato che l'eliminazione dal territorio dei contenitori stradali ha consentito di evitare tutti i problemi connessi all'abbandono dei rifiuti nei pressi delle isole ecologiche, garantendo così maggiore igiene e decoro cittadino;

- *“sensibilizzazione ed informazione”*: il Consorzio, come si approfondirà meglio in seguito, ha sempre sostenuto ogni nuovo servizio con campagne informative mirate, oltre ad effettuare laddove necessario sensibilizzazioni cosiddette “di mantenimento” ed a coinvolgere i ragazzi delle scuole in iniziative anche patrociniate da enti sovraconsortili o di filiera;
- *“controllare per migliorare”*: la strategia adottata dal Consorzio in termini di controlli può essere definita un vero e proprio “controllo costruttivo”: infatti laddove venga verificata un'anomalia nel conferimento, il comportamento viene sì sanzionato, anche se solo con la mancata raccolta del sacco, ma viene anche lasciato un avviso alla famiglia che spieghi che cosa è stato rilevato e qual è il corretto metodo di conferimento del materiale considerato; la maggiore complessità organizzativa e l'aumento dei servizi erogati, rendono attualmente sottodimensionato il personale adibito a queste attività, pertanto si dovrà provvedere a rinforzare il settore interessato.

I risultati raggiunti ci confortano sulla bontà della strada intrapresa e sono nel contempo stimolo a proseguire e ricercare soluzioni sempre migliori.

Nell'anno 2001 era stato superato il 50% di raccolta differenziata, e nel 2020 abbiamo superato il 75% sull'intero bacino, costituito dai 38 Comuni consorziati. Oltre i tre quarti del rifiuto che viene prodotto sul nostro territorio trova una sua esatta collocazione all'interno della filiera del recupero.

Già da alcuni anni grazie a questi ottimi risultati il Consorzio ha ottenuto rilevanza a livello nazionale, e la nostra realtà si trova non solo ad eccellere all'interno della Regione e Provincia di appartenenza, ma ad essere riconosciuta costantemente tra le migliori sul territorio italiano.

Infatti, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risultava per il 2020 quindicesimo ente a livello nazionale nella classifica dei Comuni Ricicloni.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato oltre il 75% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2020 ammontano a oltre 76.000 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 Il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2020, costituenti la base di partenza 2021, è la seguente:

- due Comuni hanno superato il 90% di raccolta differenziata
- quattro Comuni hanno superato l'85% di raccolta differenziata
- sei Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata;
- sedici Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;
- otto Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 65% di raccolta differenziata;
- un Comune ha superato il 60% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%
2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,43%
2016	68,88%
2017	71,83%
2018	74,00%
2019	75,00%
2020	75,38%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nell'anno 2006 è stato completato il processo di attivazione della raccolta della **frazione organica** con il sistema porta a porta nel Comune di Novara. Nel 2020 sono state raccolte ed avviate al compostaggio oltre 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 tonnellate del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2020	81,62

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	6.535

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2020:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2020	55,49

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	122,67

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2020	48,15

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	238,84

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2020. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2020	34,10

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	1.286,17

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2020	5,63

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	145,85

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2019 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2020	20,32

Anni	Scostamento in %
1999 - 2020	208,35

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2020	42,47

Anni	Scostamento in %
1998 – 2020	88,25

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza. L'obiettivo per il 2020, grazie all'attivazione dei nuovi centri di conferimento comunali sarà quello di consolidare la percentuale di differenziazione e di aumentarla nel corso dell'anno. Questo nelle intenzioni, va però considerata la particolare situazione economica che interessa la sfera produttiva del paese e che influirà anche sui mercati e di conseguenza potrebbe indirettamente determinare delle variazioni apprezzabili anche nel campo delle raccolte differenziate

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

**MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
2020**

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2020
Umido da Raccolta Differenziata	18.228
Umido da Biocomposter (dato presunto)	660
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	9.485
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	10.753
Cartacei	12.393
Plastica	7.617
Ingombranti a recupero	3.978
Spazzamento a recupero	2.314
Lignei da Ingombranti	4.537
Inerti	2.485
Vernici	70
Rottami Ferrosi	1.258
Frigoriferi ed apparecchiature elettroniche (RAEE)	1.488
Pneumatici	124
Pile Esaurite	20
Farmaci	23
Indumenti	694
Accumulatori	33
Oli Esausti	67
Toner	13
TOTALE	76.240

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Il compostaggio domestico rappresenta, per coloro che ne hanno lo spazio e la possibilità, un interessante invito al riutilizzo del proprio rifiuto e, soprattutto, può diventare molto educativo se utilizzato dai bambini ed inserito in programmi scolastici educativi.

Ricordiamo inoltre che l'incentivazione al compostaggio domestico è previsto sia dalle linee guida provinciali sia dalla proposta di progetto di piano regionale, quale strumento per la riduzione dei rifiuti.

Il Consorzio continua pertanto a fornire i biocomposter alle Amministrazioni che ne fanno richiesta per consegnarli alle famiglie interessate.

Grazie all'ottenimento da parte del Consorzio di un finanziamento regionale a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta è stato possibile, nel corso del 2018 e 2019, procedere alla regolamentazione ed alla promozione delle attività di autocompostaggio presso i privati, con controlli ed informative organizzati ad hoc, che hanno permesso anche l'annullamento di eventuali detrazioni TARI non dovute.

Il progetto ha avuto termine il 30 maggio 2019, ma i Comuni aderenti hanno proseguito nell'aggiornamento e gestione dell'Albo Autocompostatori e relativi controlli.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO E DISCARICA DI BARENGO

Come noto nell'aprile 2018, a seguito del raggiungimento delle volumetrie autorizzate si è proceduto ad avviare le operazioni di chiusura della Discarica di Barengo. In prima fase, come previsto dal Piano di gestione operativa autorizzato, sono state realizzate le opere di chiusura temporanea in attesa dei definitivi assestamenti del corpo rifiuti. Mentre a partire dal 03 aprile 2019, si è dato avvio alle opere di copertura definitiva, organizzate a lotti.

A metà dicembre 2020 sono state portate a termine e collaudate le opere di chiusura e collaudo, nei tempi previsti dalle prescrizioni provinciali. Si è provveduto pertanto a darne comunicazione all'Ente Provinciale che, a seguito dell'ispezione prevista dalla normativa vigente, in data 01/02/2021 ha formalizzato l'inizio per la discarica del periodo post gestione, di durata trentennale.

In particolare, le opere di chiusura hanno previsto per prima la posa di una copertura provvisoria e, successivamente agli assestamenti del corpo rifiuti, di una copertura definitiva, comprensiva delle opere di rinverdimento e mitigazione ambientale.

Nel periodo di post gestione si proseguirà nelle attività di manutenzione generale e di monitoraggio ambientale.

Le opere realizzate e i servizi di manutenzione saranno finalizzati, oltre che al mantenimento delle condizioni di sicurezza e funzionalità dell'area, anche alla rinaturalizzazione della stessa ed al suo reinserimento paesaggistico nel contesto territoriale locale.

Dal 2018 i rifiuti indifferenziati hanno come destinazione un impianto di pretrattamento seguito da termovalorizzazione, mentre i rifiuti ingombranti ed altre frazioni minori, preventivamente triturati presso l'impianto di recupero di Via Mirabella, sono poi inviati a termovalorizzazione.

Discarica Barengo - post chiusura



Discarica Barengo - post chiusura



Recupero energetico da biogas

Il recupero energetico del biogas presso la discarica di Barengo, così come autorizzato in concomitanza al Piano di Adeguamento della discarica ex. D.lgs 36/03 con determina n. 2715/2005 del 29 giugno 2005, si articola nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione di energia elettrica, garantendo una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas. Questi aspetti contribuiscono alla sostenibilità della presenza della discarica sul territorio.

EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Nel 2014 il Comune di Novara, tramite Convenzione, ha affidato al Consorzio la gestione delle progettazioni e realizzazione degli interventi.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie.

Nel 2017 è stato dato avvio a regime delle attività di rilancio percolati in fognatura e telecontrollo delle stesse da parte di Acqua Novara e VCO e sono state terminate le opere integrative previste, quali un impianto antifurto attivo nell'area di rilancio.

Nel corso del 2020, come per i precedenti anni, non sono stati necessari trasporti su gomma del percolato per l'avvio a depurazione.

Inoltre, sempre nel 2020, sono proseguite le campagne di monitoraggio ambientale semestrali previste e i campionamenti mensili di valutazione della qualità del percolato rilanciato in fognatura comunale.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

L'impianto/piattaforma di ricezione e avvio a recupero viene attualmente utilizzato per diverse attività connesse alla necessità di ammassamento e ottimizzazione delle frazioni raccolte, ai fini del trasporto e avvio agli impianti di recupero.

Le attività nel corso del 2020, nel dettaglio, sono state:

1. Trasbordo della frazione umida

Il materiale raccolto sul territorio è inviato all'impianto Koster srl, sito in San Nazzaro Sesia. Al fine di ottimizzare i trasporti, ed agevolare i conferimenti durante le raccolte, il materiale proveniente dai principali Comuni è conferito all'impianto consortile.

Tale gestione nel corso dell'anno 2020 ha reso possibile dei risparmi, così ripartiti:

Comune	Importo conguaglio per compostaggio umido 2020 a favore dei Comuni IVA inclusa
BARENGO	337,04 €
BELLINZAGO NOVARESE	6.979,43 €
BIANDRATE	1.112,74 €
BORGOLAVEZZARO	1.400,01 €
BRIONA	947,84 €
CALTIGNAGA	2.018,67 €
CAMERI	8.166,24 €

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2020

CASALBELTRAME	599,38 €
CASALEGGIO NOVARA	808,18 €
CASALINO	872,09 €
CASALVOLONE	506,34 €
CASTELLAZZO NOVARESE	212,99 €
CERANO	4.211,67 €
GALLIATE	13.048,74 €
GARBAGNA NOVARESE	947,42 €
GRANOZZO CON MONTICELLO	986,39 €
LANDIONA	272,19 €
MANDELLO VITTA	166,16 €
MARANO TICINO	999,07 €
MEZZOMERICO	693,35 €
MOMO	2.113,80 €
NIBBIOLA	589,84 €
NOVARA	102.139,91 €
OLEGGIO	10.269,04 €
RECETTO	506,55 €
ROMENTINO	3.570,49 €
SAN NAZZARO SESIA	441,39 €
SAN PIETRO MOSEZZO	1.605,88 €
SILLAVENGO	390,05 €
SOZZAGO	762,19 €
TERDOBBIATE	367,32 €
TORNACO	663,29 €
TRECCATE	17.977,02 €
VAPRIO D'AGOGNA	683,92 €
VESPOLATE	2.019,51 €
VICOLUNGO	870,52 €
VILLATA	1.098,91 €
VINZAGLIO	285,70 €

2. Compostaggio della frazione verde

E' proseguito il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalla manutenzione di aree pubbliche e private, che ha portato, nel corso del 2020, alla produzione di circa 3.000 tonnellate di compost.

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminari all'invio a recupero. Tali operazioni consentono per alcune frazioni di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle medesime frazioni. Per altre frazioni invece un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente aumento del contributo erogato dai Consorzi di Filiera.

Il Programma Provinciale prevede lo svolgimento delle operazioni di cui sopra presso l'impianto consortile di Via Mirabella, 1 - Pernate – Novara.



- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali, sia da aziende. Presso l'impianto si provvede ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarica dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato viene quindi ritirato direttamente presso l'impianto consortile dai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli in truciolato. Le acque piovane provenienti da tale area vengono attualmente inviate ad una vasca di sedimentazione e disoleazione, prima dell'immissione finale.
- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente con due diverse modalità: sistema porta a porta o utilizzo di campane stradali. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, ove i mezzi deputati alla raccolta sui Comuni possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale dopo la selezione meccanica delle varie frazioni. La selezione meccanica delle varie frazioni consente ovviamente un'ottimizzazione dei flussi ed un conseguente risparmio nei costi di trasporto. Dal 2005 è stata inoltre predisposta la possibilità di conferimento di vetro da parte di attività produttive.
- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a partire dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. Dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su mezzi idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.
- **Plastiche di origine agricola:** Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che, a seguito del posizionamento di appositi containers, è risultata idonea al conferimento di questi materiali, avviati a recupero presso impianti autorizzati. Il conferimento avviene previa stipula di un contratto con le Associazioni di categoria, in modo da vincolare attraverso le stesse, le singole aziende agricole, al rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.
- **Ricezione rifiuti vari in aree attrezzate:** Con Determina n. 2843/2010 e Determina 470/2011 la Provincia di Novara ha autorizzato l'impianto a ricevere diverse tipologie di rifiuti, di provenienza urbana e speciale, quali:
 - **Oli minerali e vegetali.** In merito alla ricezione degli oli vegetali, nel corso del 2016, il Consorzio ha ottenuto l'autorizzazione provinciale all'aumento degli stoccaggi in

area predisposta, finalizzato all'ottimizzazione sia della raccolta capillare sul territorio che è stata potenziata che del successivo trasporto per l'invio a recupero;

- *Farmaci scaduti;*
 - *Pile e accumulatori;*
 - *Raee di origine domestica e professionale;*
 - *Imballaggi in plastica e carta;*
 - *Toner esausti;*
 - *Materiali ingombranti, vernici e indumenti.*
- **Attività trasbordo rifiuto indifferenziato e triturazione rifiuti ingombranti e frazioni minori:** Con Determina n. 1288/2018 la Provincia di Novara ha rinnovato la DD 460/2009 e ha autorizzato le attività di trasbordo del RUR e di triturazione e deferrizzazione della frazione ingombrante raccolta differenziatamente presso i centri di raccolta comunali di tutta la Provincia di Novara, ed altre frazioni minori, presso l'area coperta e ristrutturata dell'ex capannone di selezione. Tali soluzioni hanno permesso un risparmio nei costi di trasporto e smaltimento verso i nuovi impianti individuati, a seguito della gara esperita nel 2017, in considerazione dell'allora prossima chiusura della discarica di Barengo.
- Per questa attività si rende necessario dotarsi di un caricatore gommato per il caricamento dei materiali; il finanziamento di tale attrezzatura trova capienza nell'ambito della tabella investimenti alla voce "adeguamenti impianto per triturazione rifiuti".

4. Quantitativi

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto di riciclaggio riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi di materiale ricevuto e lavorato presso tale struttura.

- *Trasbordo frazione organica:* come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da attività; nel corso del 2020 sono state conferite oltre 17.900 t di materiale.
- *Compostaggio del verde:* il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; nel corso del 2020 sono state conferite all'impianto 9.582 t di materiale.
- *Legname trattato:* il materiale proviene sia dalla raccolta effettuata sui centri di conferimento, sia dal Comune di Novara, sia da utenze di attività; nel 2020 sono state conferite oltre 5.000 t di materiale ligneo.
- *Vetro, alluminio e banda stagnata:* il materiale conferito proviene dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; nel 2020 sono state conferite circa 16.600 t di materiale.
- *Rifiuti da spazzamento stradale:* la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati nel 2020, vedendo un conferimento complessivo di materiale all'impianto di circa 2.350 t.
- *Rifiuti plastici di provenienza agricola (contenitori bonificati per fitofarmaci e teli da pacciamatura):* la raccolta di questi materiali, avviata nel 2006, ha permesso nel 2020, di recuperare presso l'impianto circa oltre 21 t di rifiuti.

- *Pile esauste*: grazie all'ampliamento delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto, nel 2010 è stato possibile ottimizzare la raccolta delle pile sui territori comunali, stoccandole, ai fini dell'avvio a recupero, in area attrezzata all'impianto. Nel 2020 sono state conferite circa 9 t di pile.
- *Farmaci scaduti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2020 ne sono state conferite oltre 22 t.
- *RAEE*: l'impianto è autorizzato alla ricezione dei RAEE domestici e dei RAEE professionali, per tutti i raggruppamenti. Nel corso del 2020 sono state conferite oltre 24 t di RAEE.
- *Toner esausti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio. Nel corso del 2020 sono state stoccate 15,7 t di rifiuto.
- *Oli minerali e vegetali*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2020 ne sono state conferite circa 22,7 t.
- *Attività di trasbordo rifiuto indifferenziato*: l'attività ha permesso di ottimizzare i costi di trasporto verso l'impianto di destinazione finale.
- *Attività di triturazione ingombranti e frazioni minori*: l'attività ha permesso sia di ottimizzare i costi di trasporto di queste tipologie di rifiuto che di ottenere dei risparmi notevoli, in quanto lo smaltimento dei rifiuti tal quali sarebbe stato molto più oneroso.

5. Manutenzioni generali

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di ammodernamento della rete antincendio.

TARI

L'anno 2020 ha visto un radicale cambiamento nella definizione dei Piani Economici Finanziari, a seguito dell'emanazione della disciplina ARERA in materia.

Il Consorzio di Bacino, in quanto ente obbligatorio ex L.R. 24/2002, si configura come ETC ed ha pertanto il ruolo fondamentale di raccogliere i dati provenienti da Comuni e Gestori, validarli e provvedere alla redazione del piano; successivamente il singolo Comune provvederà all'approvazione dello stesso ed alla definizione delle tariffe (argomento sul quale l'Autorità ancora non è intervenuta).

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha da subito seguito l'evoluzione della normativa, anche grazie a numerosi corsi di formazione e seminari ed ha instaurato una collaborazione con la propria associazione di categoria al fine di avere sostegno normativo e tecnico ed utilizzare lo strumento di calcolo dalla stessa predisposto.

Sono stati quindi individuati i criteri in base ai quali procedere alla redazione del piano economico finanziario, che di seguito sintetizziamo:

- in considerazione della peculiare situazione piemontese, che vede i Consorzi obbligatori di Bacino come unici interlocutori degli affidatari dei servizi (sono pertanto i Consorzi stessi a sostenere i costi esposti dai gestori e a fatturare ai Comuni i relativi importi secondo i criteri determinati con l'approvazione dei bilanci preventivi), l'imputazione dei costi è stata così definita:
 - Consorzio e Comune devono essere considerati come un unico attore, pertanto i costi di competenza diretta consortile risultano "passanti" sul Comune e vengono pertanto inseriti nella relativa sezione

- i costi sostenuti per le tariffe “al cancello” – smaltimenti, trattamenti e servizi accessori quali selezione, trasporti, ecc. – sono da considerare “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell’anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i costi relativi ai servizi svolti direttamente dal Consorzio – trattamenti, canoni per noleggi, fornitura di materiali, servizi su richiesta, ecc. – sono anch’essi da considerare “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell’anno considerato a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale
- i costi relativi a servizi svolti da soggetti che non possono essere considerati gestori, ma meri prestatori d’opera (servizi saltuari, servizi a richiesta, servizi con basso impatto economico) devono essere considerati “passanti” sul Comune; vengono inseriti nel PEF in base alle risultanze contabili del Consorzio secondo quanto fatturato nell’anno considerato a ciascun Comune, ovvero in modo puntuale
- i costi relativi al gestore del servizio di raccolta e spazzamento strade trovano invece allocazione nella sezione “gestori del servizio”; in proposito è necessario precisare che il gestore affidatario negli anni 2017 e 2018 applicava un sistema contabile non compatibile con quanto richiesto dall’MTR (in quanto di proprietà francese): questo ha comportato un’onerosa procedura di riclassificazione dei costi, dei cespiti e delle immobilizzazioni che ha causato notevoli ritardi nella produzione del PEF; i costi afferenti al gestore vengono ripartiti dallo stesso tra le varie componenti e tra i singoli Comuni utilizzando come driver oggettivo il fatturato dell’anno considerato
- i costi dei singoli Comuni saranno inseriti in base ai dati forniti dagli stessi
- le entrate da CONAI e vendite di materiali, in quanto gestite dal Consorzio, vengono portate in abbattimento dei costi in base alle risultanze contabili secondo quanto riconosciuto nell’anno a ciascun Comune, ovvero con criterio puntuale; a tal proposito si aggiunge che, nel rispetto dell’MTR, si cercherà di utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa per riconoscere a vantaggio dei Comuni quanto più possibile, nonostante l’obbligo di applicazione di un fattore di sharing che impone la ripartizione di queste entrate a vantaggio di tutti gli attori, in un’ottica di incentivo all’aumento di produttività
- le entrate tariffarie, da utilizzarsi per la definizione degli scostamenti rispetto al metodo precedente, saranno inserite in base alle risultanze dei piani finanziari 2018 e 2019, opportunamente rimodulate (esclusione dell’IVA, ecc.) per renderle confrontabili con i nuovi valori, utilizzando i seguenti criteri:
 - entrate relative ai costi del gestore: utilizzando il driver oggettivo del fatturato, applicando la medesima ripartizione utilizzata per i costi
 - entrate relative al Comune: con criterio puntuale, utilizzando i valori a suo tempo comunicati
 - entrate relative al Consorzio: con criterio puntuale, in quanto risultanti dalla differenza tra l’entrata complessiva, quella comunale e quella del gestore
- i coefficienti di competenza ETC saranno modulati nel rispetto della loro natura, tenendo anche in considerazione la coerenza dei costi ai fini dell’equilibrio economico/finanziario
- quanto sopra vale anche per l’eventuale rateizzazione di alcune voci del PEF
- la definizione del limite di crescita, per quanto di nostra competenza, sarà valutata per ciascun Comune in relazione alla possibile evoluzione della qualità e del perimetro di servizio; l’ulteriore incremento definito dalla deliberazione 238/2020

potrà essere considerato solo qualora vi siano rilevanti voci relative a costi sostenuti in relazione all'emergenza sanitaria

Molte ed ampie zone d'ombra circondano anche l'effettiva applicazione dell'entrata tariffaria regolata, in vigore di affidamenti avvenuti anche recentemente a seguito di procedure di gara ad evidenza europea, per tutti i principali servizi.

Le poche certezze comunque sono:

- il piano economico finanziario regolato dall'autorità rappresenta per il Comune l'importo per il calcolo delle tariffe
- lo stesso è però il limite massimo dell'entrata tariffaria da esporre agli utenti (art. 4 comma 4.5 Deliberazione n. 443/2019)

A seguito delle problematiche emerse nella predisposizione dei piani economici finanziari, il Consorzio ha provveduto a fatturare nell'anno i valori come risultanti dai PEF relativi all'anno 2019, al netto dei CONAI e delle ulteriori vendite di materiali; è comunque imprescindibile definire dei criteri che disciplinino i rapporti economici tra tutti gli interlocutori coinvolti nel processo.

- In assenza di indicazioni normative a riguardo ed in vigore dei contratti di affidamento, i servizi, gli smaltimenti, i trattamenti, le forniture ed i canoni saranno fatturati mensilmente in 12esimi in base ai contratti in essere con gli affidatari ed ai consumi preventivati (quantitativi, trasporti, interventi e quanto altro richiesto dai Comuni)
- La fatturazione sarà oggetto di conguaglio una volta consuntivati i valori variabili di cui al punto precedente, comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo
- Qualora, a seguito di imprevisti o servizi aggiuntivi non preventivati, il limite massimo tariffario venga superato sul fronte dei costi da sostenere, il Consorzio provvederà a darne informazione al Comune per definire le modalità di copertura

Prosegue la collaborazione con alcune amministrazioni comunali che, in convenzione con il Consorzio, usufruiscono dell'applicativo messo a disposizione e di una serie di servizi:

- Utilizzo dell'applicativo consortile per la gestione delle anagrafiche e l'emissione dei tributi, supporto tecnico e normativo, moduli TARI, TASI e IMU, per 13 Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione
- Possibilità di ampliare quanto previsto dalla convenzione, includendo anche il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi (10 Comuni) o con l'inserimento nel sito comunale del modulo per il calcolo online dei tributi (5 Comuni)
- Possibilità di prevedere per i Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, l'inserimento sul sito web del modulo di calcolo online, verifica situazione versamenti ed eventualmente anche presentazione denunce

Con l'avvio delle sperimentazioni per la raccolta puntuale, la collaborazione si amplia in quanto i Comuni vengono supportati nella definizione successiva del regolamento per la TARI puntuale.

I Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, inoltre, hanno a disposizione uno strumento completo che permette, oltre a quanto sopra:

- importazione di tutte le dotazioni e dei conferimenti effettuati per la frazione secca
- possibilità di visualizzazioni per l'addebiato degli svuotamenti effettuati
- calcolo dei litri complessivi conferiti e raffronto con i minimi definiti nella TARI
- calcolo dell'eventuale conguaglio ed emissione TARI con sistema puntuale

- possibilità per l'utente di monitorare i propri conferimenti e l'eventuale superamento dei minimi

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Un elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità dei servizi è la comunicazione, intesa come processo di relazioni tra soggetti erogatori e clienti. La comunicazione è l'elemento che "presenta" certe caratteristiche del servizio e per questo contribuisce a formare una certa idea della sua qualità. Non ci può essere qualità se il cliente non conosce il significato e il valore del servizio, e questa conoscenza può avvenire attraverso la comunicazione. Determinati livelli di qualità del servizio possono essere raggiunti, quindi, grazie ad un'adeguata comunicazione tra utenti (che possono informare l'erogatore riguardo le loro esigenze) e soggetto fornitore (che può spiegare le caratteristiche del proprio servizio).

Si è sempre cercato di mantenere costante il flusso di informazioni verso la cittadinanza, in modo da mantenere alto il grado di attenzione verso le problematiche ambientali.

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'introduzione del call center e del relativo numero verde ha rappresentato un importante passo avanti nella creazione di un rapporto costruttivo con l'utenza e nel rafforzamento dell'immagine del Consorzio nei confronti dei cittadini.

E' inoltre stato migliorato il sito internet consortile al fine di consolidare e rendere più immediato il flusso informativo ai Comuni ed all'utenza.

SENSIBILIZZAZIONI EFFETTUATE

Purtroppo, a causa della difficile situazione epidemiologica, nel corso dell'anno non è stato possibile attuare progetti che prevedano il contatto diretto con l'utenza (incontri con le scuole, assemblee pubbliche, ecc.).

Ci si è pertanto limitati all'attività di routine quali utilizzo di volantini e comunicazioni mirate ai Comuni.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Oggi infatti il Consorzio fornisce servizi a 38 Comuni con un bacino di utenza di circa 220.624 abitanti e 98.355 famiglie al 31/12/2020.

Soddisfacenti sono i risultati ottenuti con le risorse disponibili che si riassumono in un bilancio positivo nelle attività svolte da parte della struttura consortile.

Come ogni anno soddisfazione per il nostro Consorzio che, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta diciottesimo ente a livello nazionale nella classifica Comuni Ricicloni nell'edizione 2021 dati anno 2020.

La situazione epidemiologica nazionale è ancora attiva e la situazione emergenziale è condizionata da continui provvedimenti governativi volti ad arginare la situazione. Il Governo ha poi sottoscritto due accordi con le Parti Sociali in materia di disciplina del lavoro. In tutto questo periodo la direzione e la struttura consortile si sono trovate ad operare scelte importanti per il mantenimento dell'attuazione dei servizi essenziali consortili e contemperare le esigenze di distanziamento del personale. Si è resa necessaria, laddove possibile e, su base volontaria, l'attivazione del lavoro agile (smart working) in modalità singola oppure su base alternata in modo da diluire la presenza nei locali del consorzio al necessario. La fornitura del materiale di protezione e disinfezione

necessario oltre all'installazione di appositi divisori nelle postazioni di lavoro, oltre all'osservanza delle norme generali nella vita quotidiana, ha permesso di giungere ad oggi senza interruzioni delle attività essenziali e previste dai provvedimenti normativi.

Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività del Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; gestione del numero verde; approvvigionamenti di beni e servizi; contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; amministrazione interna delle risorse umane; segreteria; tariffa rifiuti; seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; ufficio tecnico; controllo accessi e attività all'impianto consortile di via Mirabella.

Si sottolinea il seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori, con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani previsti dalla normativa vigente di sicurezza (piano di emergenza, documento valutazione dei rischi, valutazione del rischio rumore, valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, documentazione di varie procedure, rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti fanno seguito la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, lavoratori, preposti, ecc.). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati.

Importanti sono state le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti, i contributi CONAI ed i ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2020, a circa € 2.200.000,00 (nel 1999 erano pari a € 169.495,00) al netto dei costi di selezione, separazione, scarto, ecc.

Un dato complessivo che può rappresentare e confermare i volumi di crescita in termini di attività è rappresentato dal valore della produzione che è passato dai € 1.311.594,00 nel 1996, al dato attuale di € 32.667.998,00.

Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della tariffa di igiene ambientale e delle sue continue e repentine evoluzioni.

A partire dall'anno 2011 il Consorzio si è dotato di uno strumento informatico per supportare le Amministrazioni consorziate nell'analisi e nella scelta dei parametri e dei profili tariffari, o semplicemente per i calcoli.

E' stata avviata con diverse Amministrazioni comunali una collaborazione ai fini di supportare le strutture in tutte le fasi del passaggio al nuovo tributo: redazione piano finanziario, riclassificazione utenze non domestiche, adeguamento anagrafica utenze domestiche e inserimento numero occupanti, simulazioni tariffarie, supporto nella redazione del regolamento.

Attualmente, a seguito della stipula di un'apposita convenzione, diversi Comuni consorziati usufruiscono del servizio consortile relativamente all'utilizzo del software per la gestione dell'anagrafica TARI, emissione, stampa e postalizzazione, gestione degli incassi, eventuale possibilità di calcolo online e verifica pagamenti per il cittadino; il servizio prevede inoltre il costante supporto del personale consortile, che si occupa in particolar modo di effettuare le simulazioni propedeutiche all'individuazione delle tariffe, supportare nella scelta di queste ultime ed aggiornare i parametri del software, predisporre statistiche e report sugli andamenti tariffari. Con l'introduzione della "IUC" l'applicativo consortile è stato integrato con il modulo ICI – IMU – TASI, in modo da garantire ai Comuni convenzionati di poter gestire l'intero tributo.

Parallelamente all'avvio delle sperimentazioni di raccolta puntuale della frazione secca, i Comuni sono supportati nella definizione ed applicazione della TARI puntuale nella fase successiva. Le disposizioni ARERA hanno inoltre comportato dei meccanismi di validazione (oltre la costruzione vera e propria della documentazione comprovante l'attività svolta ed i risultati raggiunti), di controllo e informazione non assolvibili con la dotazione organica attuale.

Da quest'anno, molto più gravoso è l'impegno per il personale consortile relativamente alla definizione dei PEF, a seguito della nuova disciplina ARERA in materia; si tratta infatti di procedere alla capillare ricostruzione dei costi consuntivati negli anni precedenti, al raccordo con i Comuni e con il Gestore del servizio, al un confronto con le entrate tariffarie degli anni precedenti ed alla definizione dei coefficienti di competenza dell'ente.

Nell'anno 2008 è stata conseguita la prima certificazione del sistema di gestione per la qualità in materia di progettazione ed erogazione del servizio di gestione delle attività consortili. Alla fine del mese di novembre 2020 è stato effettuato l'audit di certificazione. Il sistema gestione qualità è adeguato alla norma ISO 9001:2015. Le procedure coinvolte: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni al fine di rendere attuali i processi individuati che andranno rivisti per gli aspetti relativi all'anticorruzione e alla trasparenza. I percorsi individuati vanno pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare. E' inoltre previsto il seguito delle normative ANAC e Privacy Per quanto riguarda la percentuale di ore lavorate e ore di assenza nell'anno 2020 è del 4,99%.

E' d'obbligo segnalare che, a seguito della maggior complessità organizzativa, del numero di servizi erogati e delle sempre più articolate evoluzioni normative, risulta necessario prevedere ulteriori supporti in termini di personale, in particolar modo per quanto concerne il monitoraggio dei servizi e la presenza sul territorio.

In osservanza all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti sono stati contemplati nel documento previsionale dell'anno 2020, gli obiettivi riferiti ai progetti di produttività. L'articolazione dei contratti di lavoro applicati prevede infatti di ricondurre gli aspetti retributivi a variabili legandoli alle prestazioni ed ai risultati sulla base di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Governo e Parti Sociali. Nel Bilancio preventivo 2020 i progetti produttività hanno riguardato:

- il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata che passa dal 75,00% al 75,38%.
- L'ottenimento, nel mese di novembre dell'anno 2020, la certificazione del sistema qualità consortile ISO 9001:2015.
- Nel 2020 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti e strutture comunali:
 - prosecuzione nell'iter di progettazione e di realizzazione dell'area di trasbordo rifiuti indifferenziati con inizio lavori per il Comune di Oleggio.
 - Prosecuzione nell'iter di progettazione e di realizzazione di un nuovo centro di raccolta comunale nel Comune di Bellinzago Novarese. Il nuovo centro avrà potenzialità in grado di sopperire alle aumentate necessità comunali con finanziamento regionale. Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto con i lavori di realizzazione.
 - Nell'anno sono terminate le opere di ristrutturazione del centro di raccolta comunale di Romentino con finanziamento regionale. Il centro è divenuto operativo nel corso dell'anno in esame.
 - Si è proseguito nel recupero ambientale e monitoraggio della ex discarica della Bicocca del Comune di Novara.

- La prosecuzione delle attività di sensibilizzazione che hanno riguardato in particolare le informative sul funzionamento dei centri di conferimento comunali i quali sono stati accessoriati di ulteriori cartelli e adesivi per migliorare la comprensione nella fase di conferimento. Informative dei servizi consortili con appositi volantini informativi.
- La gestione del numero verde e gli importanti vantaggi sul monitoraggio delle attività e servizi attuati nel territorio garantiscono, anche nei confronti delle Amministrazioni consorziate e degli utenti, la presenza del Consorzio quale punto di riferimento e prezioso feedback.
- Gli uffici consortili elaborano e trasmettono il MUD (Modello Unico di Dichiarazione) per i 38 Comuni consorziati.
- Il Consorzio elabora con gli Uffici preposti i piani finanziari e li fornisce a tutti i Comuni consorziati; inoltre, in regime di convenzione supporta i Comuni nelle altre attività previste come sopra specificato nell'anno 2020 i Comuni assistiti in un regime avanzato di collaborazione sono stati 13.
- E' stato avviato il progetto sperimentale di rilevazione puntuale sul Comune di Galliate; non è stato possibile procedere ad altre attivazioni a seguito dell'emergenza epidemiologica verificatasi, ma sono state poste le basi per l'avvio della sperimentazione su un quartiere della città di Novara e sul Comune di Bellinzago Novarese.
- Le attività di ricezione delle frazioni differenziate per il loro successivo avvio a recupero e/o riutilizzo all'impianto consortile di via Mirabella, garantita dalle posizioni in esso presenti.
- Le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti.
- Le attività in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I valori ottenuti dai contributi CONAI e dei ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2020, a circa € 2.200.000,00 netti
- Il dato che rappresenta i valori in termini di volumi di crescita del Consorzio e delle sue attività rappresentato dal valore della produzione che è pari a € 32.667.998,00
- La moderata incidenza del tasso di assenteismo e il montante delle ore medie pro-capite lavorate confermano il notevole l'impegno e responsabilità delle risorse umane.

Da quanto si può chiaramente evincere tutti i punti obiettivo inseriti nel preventivo 2020 sono stati conseguiti, pertanto si procederà, ai sensi della regolamentazione e dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, ad erogare al personale consortile gli emolumenti previsti sotto forma di una tantum, in ragione dei parametri e livelli individuati a suo tempo nel bilancio di previsione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997; il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2020:

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	-1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	-6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	-9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	-4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	-1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	-1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	-5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	-19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	-19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	-4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	-5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	-3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	-2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+1,70%
2014 → 2015	Kg -338.866	-1,09%
2015 → 2016	Kg + 695.718	+2,35%
2016 → 2017	Kg -2.338.488	-7,72%
2017 → 2018	Kg -537.100	-1,93%
2018 → 2019	Kg -1.526.070	-5,56%
2019 → 2020	Kg -991.423	-3,83%
1997 → 2020	Kg -48.198.412	-65,93%

Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
Nell'anno 2020 l'indice di raccolta differenziata si attesta al 75,38%.

Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2020 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.

Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2020 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati.

Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2020.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti.

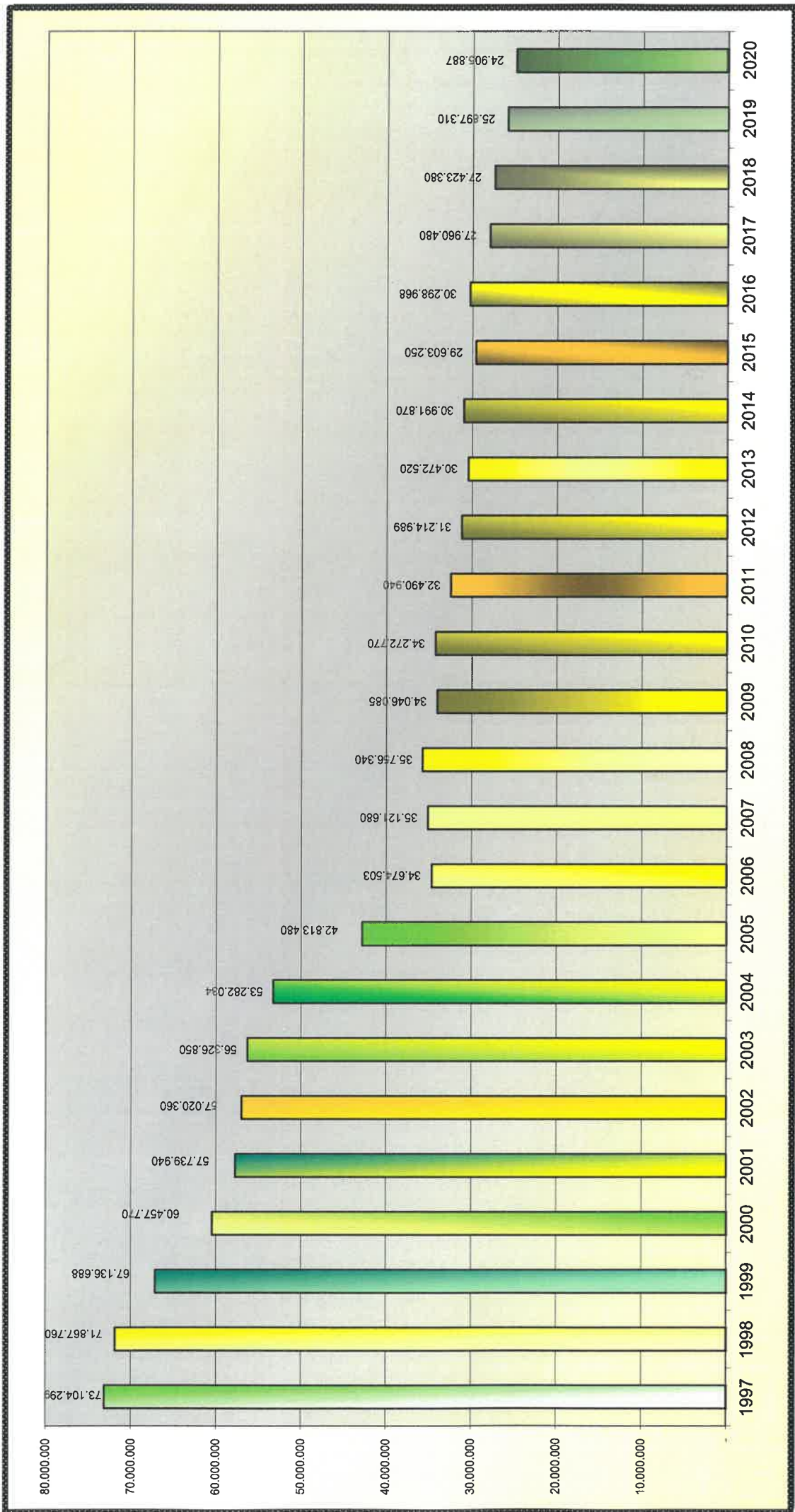


GRAFICI

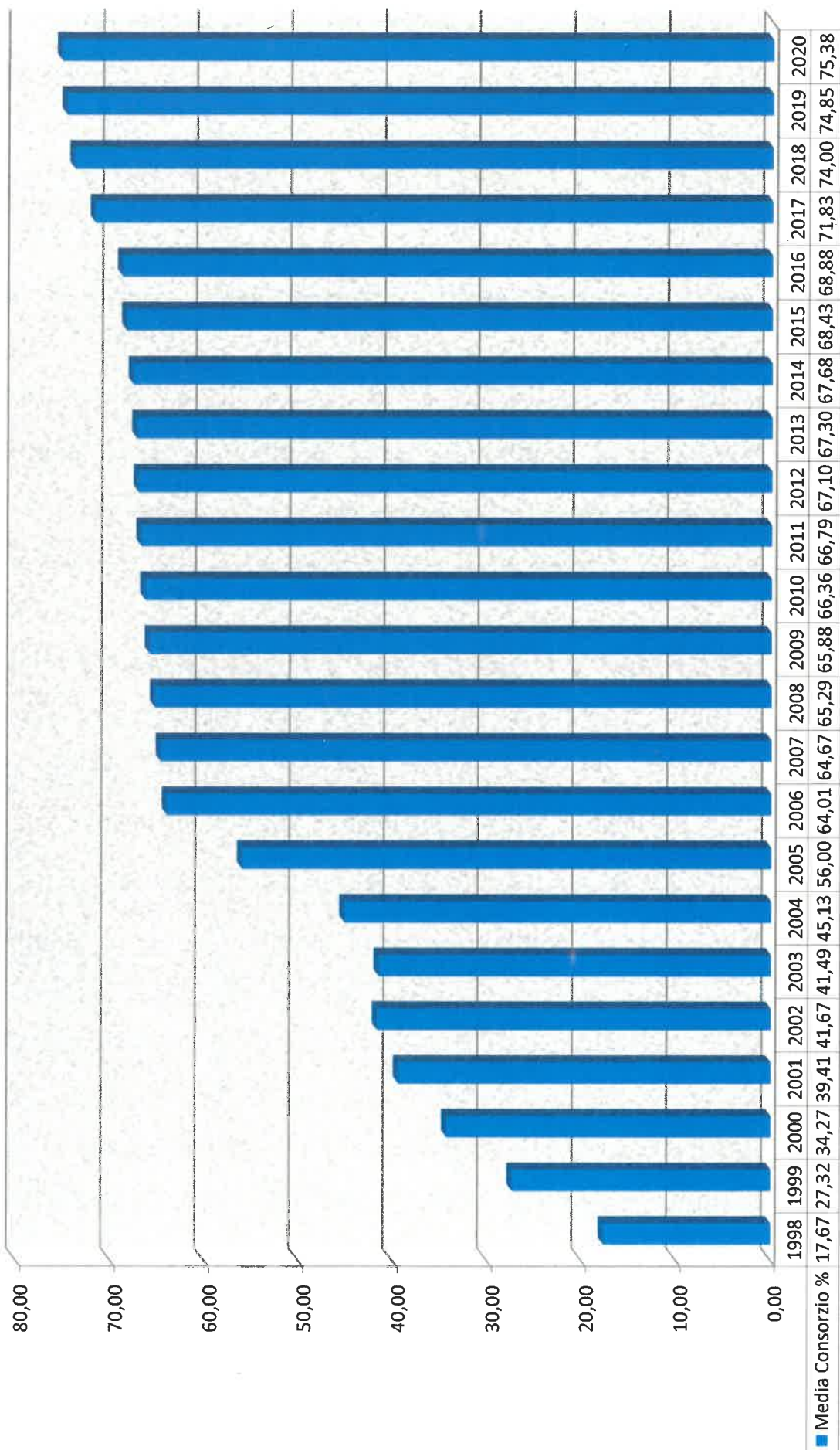
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2019
 (valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

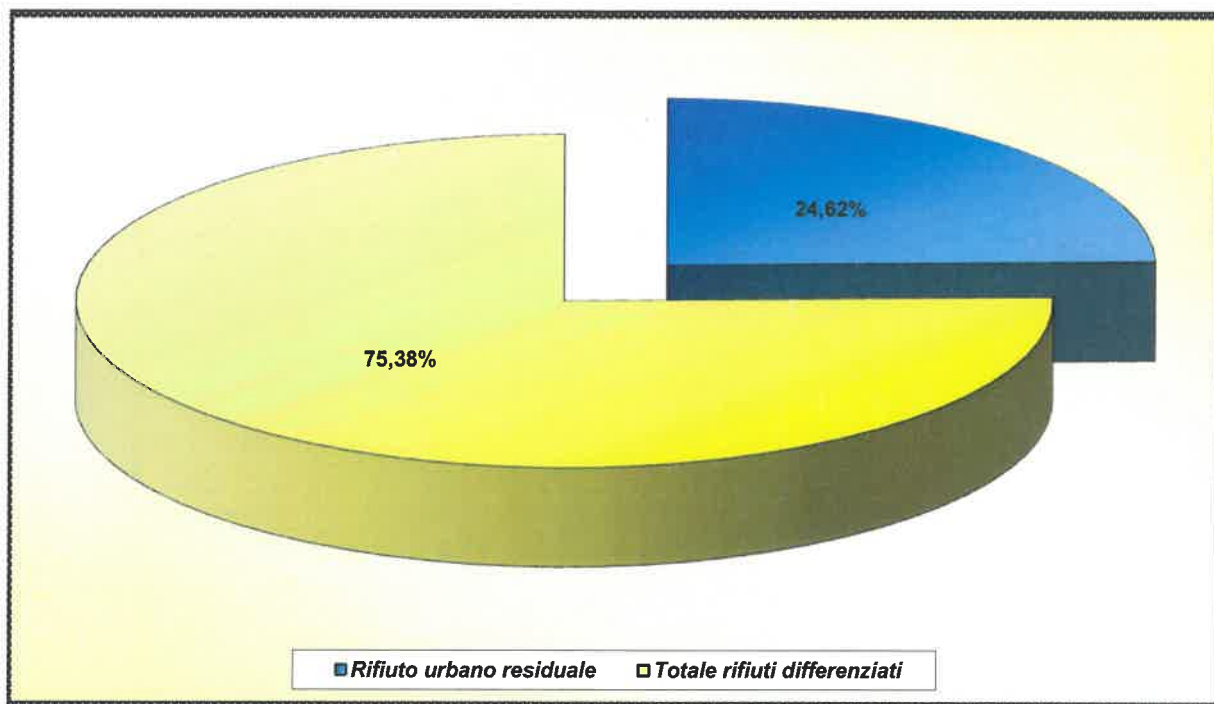


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2020

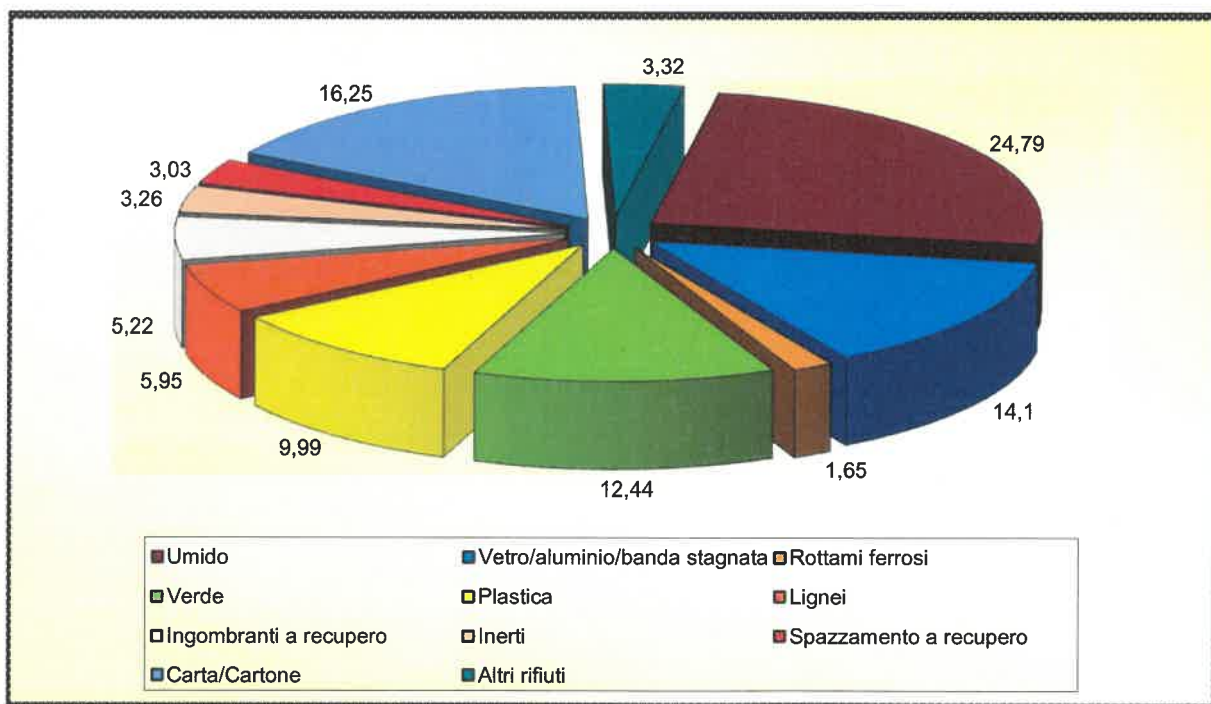


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

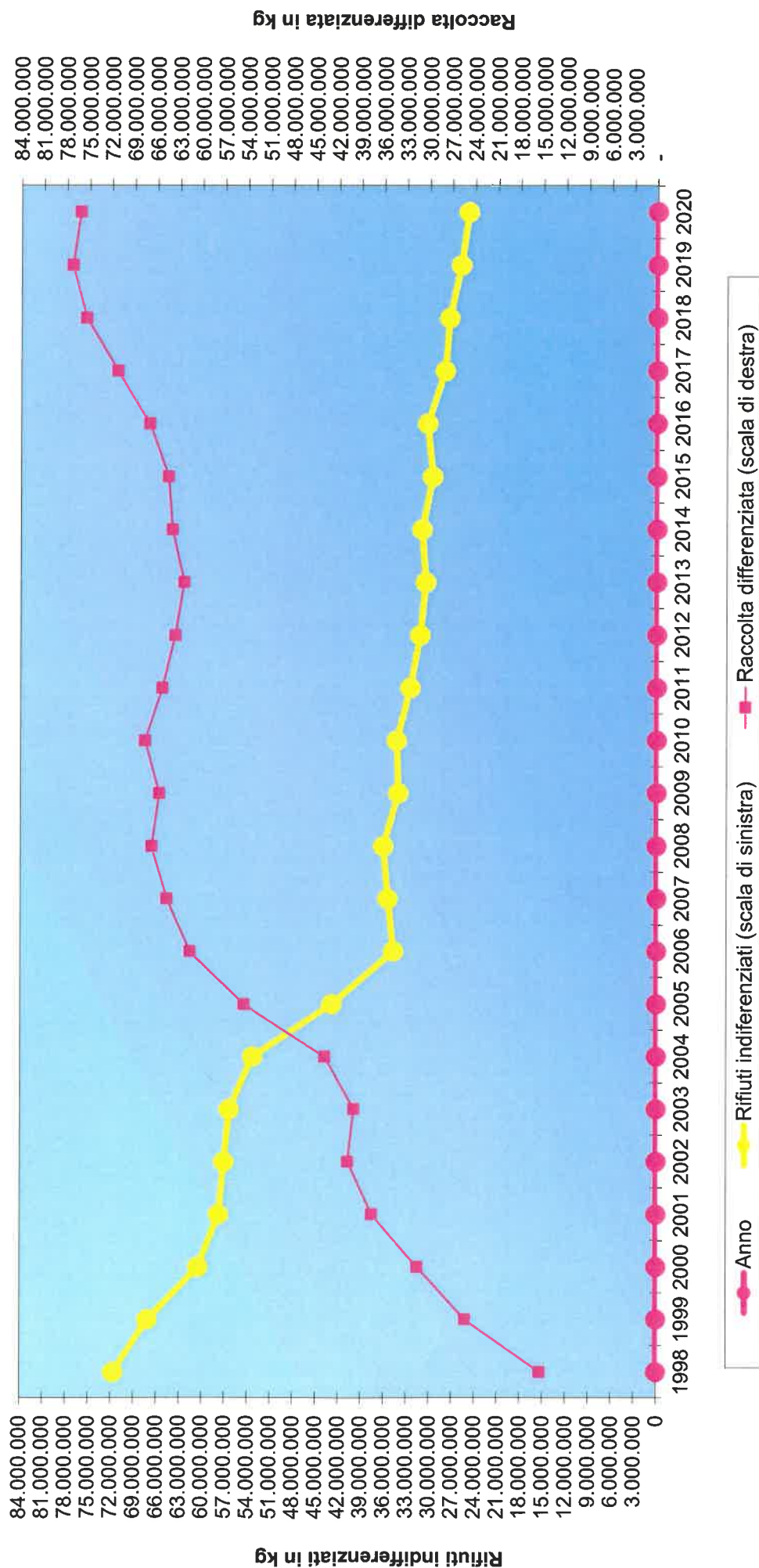
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2020



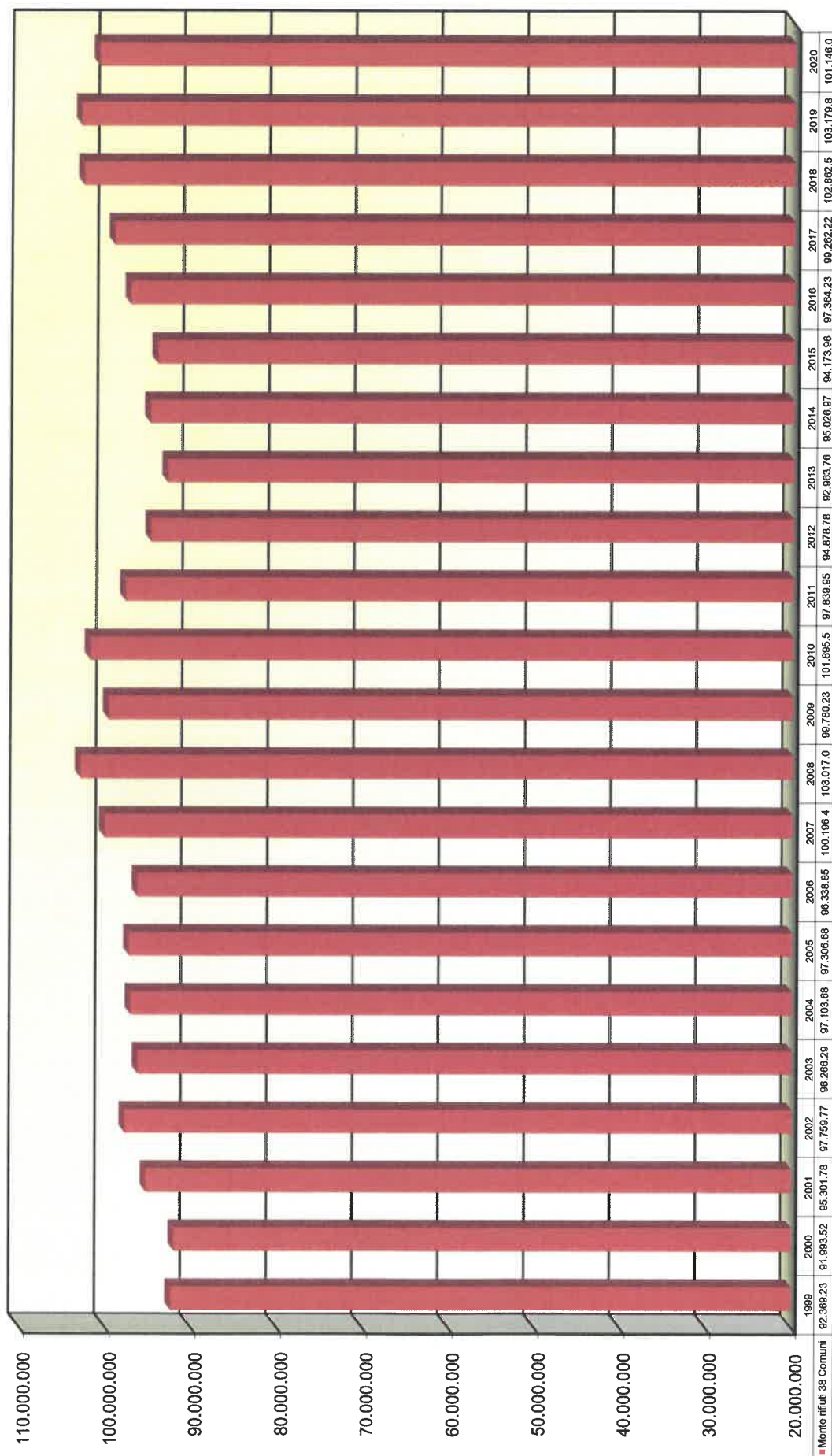
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2020



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2020
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2020 (kg)





STATO PATRIMONIALE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Stato Patrimoniale Attivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
A) Crediti Verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare	€ 6.869	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI:	€ -	€ -	€ -
I. Immobilizzazioni immateriali:			
1. Costi di impianto e d'ampliamento	€ -	€ -	€ -
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 9.054	€ 7.608	€ 8.146
5. Avviamento	€ -	€ -	€ -
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7. Altro	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali:	€ 9.054	€ 7.608	€ 8.146
II. Immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	€ 3.916.748	€ 3.759.378	€ 3.654.364
2. Impianti e macchinari	€ 301.420	€ 281.592	€ 341.132
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 865.034	€ 1.245.309	€ 1.635.325
4. Altri beni	€ 189.240	€ 149.993	€ 130.721
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 27.137	€ 74.959	€ 374.105
Totale immobilizzazioni materiali:	€ 5.299.579	€ 5.511.231	€ 6.135.647
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -	€ -
2. Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) verso Enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
d) verso altri:	€ -	€ -	€ -
1. Stato	€ -	€ -	€ -
2. Regione	€ -	€ -	€ -
3. altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
4. altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
5. diversi	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.308.633	€ 5.518.839	€ 6.143.793

Stato Patrimoniale Attivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 30.423	€ 19.744	€ 36.526
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -
3. Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4. Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -
5. Altre	€ -	€ -	€ -
6. Acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 30.423	€ 19.744	€ 36.526
II. Crediti:			
1. Verso utenti e clienti entro 12 mesi	€ 14.942.972	€ 6.872.124	€ 5.121.333
Verso utenti e clienti oltre 12 mesi			
2. Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
3. Verso collegate	€ -	€ -	€ -
4. Verso Enti pubblici di riferimento	€ 2.232.040	€ 2.756.915	€ 2.741.254
5. Verso altri:	€ -	€ -	€ -
a) Stato	€ 328.564	€ 152.366	€ 174.808
b) Regione	€ 88.409	€ -	€ 134.997
c) altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
d) altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
e) diversi	€ 586.381	€ 585.307	€ 1.480.928
Totale Crediti	€ 18.178.366	€ 10.366.712	€ 9.653.320
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2. Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3. Altre partecipazioni	€ -	€ -	€ -
4.	€ -	€ -	€ -
5. Altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) Banche	€ 1.032.704	€ 2.901.090	€ 5.452.363
c) CC.DD.PP.	€ -	€ -	€ -
d) Poste	€ -	€ -	€ -
2. Assegni	€ -	€ -	€ -
3. Denaro e valori in cassa	€ 150	€ 146	€ 112
Totale disponibilità liquide	€ 1.032.854	€ 2.901.236	€ 5.452.475
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 19.241.643	€ 13.287.692	€ 15.142.321
D) Ratei e Risconti	€ 17.095	€ 49.439	€ 17.464
TOTALE ATTIVO	€ 24.574.240	€ 18.855.970	€ 21.303.578

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale di dotazione	€ 822.026	€ 822.026	€ 822.026
II.	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di Rivalutazione	€ -	€ -	€ -
IV. Fondo Riserva	€ 202.913	€ 202.913	€ 202.913
V.	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie o regolamentari:	€ -	€ -	€ -
a) fondo rinnovo impianti	€ 1.020.450	€ 1.020.450	€ 1.020.450
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	€ 546.643	€ 576.269	€ 598.868
c) altre	€ -	€ -	€ -
VII. Altre Riserve:	€ -	€ -	€ -
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	€ 1.146.080	€ 1.107.997	€ 1.069.913
b) fondo di riserva per condono	€ 211.528	€ 211.528	€ 211.528
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 29.626	€ 22.599	€ 29.574
Totale patrimonio netto	€ 3.979.266	€ 3.963.782	€ 3.955.272
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2. per imposte	€ -	€ -	€ -
3. altri	€ 1.230.967	€ 1.305.967	€ 1.403.967
Totale per fondo rischi e oneri	€ 1.230.967	€ 1.305.967	€ 1.403.967
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 512.418	€ 553.028	€ 594.002
D) Debiti:			
1. Prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
2.	€ -	€ -	€ -
3. Debiti verso:	€ -	€ -	€ -
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) banche	€ -	€ -	€ -
c) poste	€ -	€ -	€ -

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2020</i>
4. Mutui	€ 2.653.069	€ 3.211.850	€ 3.133.751
5. Acconti			
6. Debiti verso fornitori	€ 12.204.795	€ 5.478.725	€ 7.509.629
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
8. Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
9. Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:	€ -	€ -	€ -
a) per quote di utili d'esercizio	€ -	€ -	€ -
b) per interessi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 21.302	€ 31.951	€ 29.155
11. Debiti tributari	€ 101.668	€ 200.815	€ 117.950
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 75.961	€ 75.908	€ 94.551
13. Altri debiti	€ 1.332.463	€ 751.637	€ 1.201.016
Totale Debiti	€ 16.389.258	€ 9.750.886	€ 12.086.052
E) Ratei e Risconti	€ 2.462.331	€ 3.282.307	€ 3.264.285
TOTALE PASSIVO	€ 24.574.240	€ 18.855.970	€ 21.303.578



CONTO ECONOMICO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 30.579.919	€ 31.710.278	€ 31.920.349	€ 31.215.207
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 416.611	€ 497.268	€ 528.108	€ 413.688
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.169.345	€ 1.052.976	€ 1.132.514	€ 1.039.103
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 32.165.875	€ 33.260.522	€ 33.580.971	€ 32.667.998
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 329.923	€ 384.590	€ 403.850	€ 381.087
7 Per servizi	€ 29.678.878	€ 30.554.259	€ 31.116.523	€ 30.125.184
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 97.167	€ 102.960	€ 110.500	€ 103.604
9 Per il personale:				
- a) salari e stipendi	€ 734.463	€ 713.191	€ 729.125	€ 732.483
- b) oneri sociali	€ 270.893	€ 266.156	€ 275.935	€ 276.208
- c) trattamento di fine rapporto	€ 56.120	€ 52.954	€ 63.842	€ 52.826
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.174	€ 1.106	€ 856	€ 739
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.287	€ 2.846	€ 4.000	€ 3.332
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 563.028	€ 541.536	€ 546.347	€ 568.398
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 4.012	€ 8.960	€ -	€ 16.781
12 Accantonamenti per rischi	€ 65.000	€ 75.000	€ -	€ 98.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 104.876	€ 241.827	€ 68.817	€ 78.978
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 31.901.797	€ 32.927.465	€ 33.319.794	€ 32.404.058
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 264.078	€ 333.057	€ 261.177	€ 263.940

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 3	€ 87	€ 1.000	€ 1
TOTALE (16)	€ 3	€ 87	€ 1.000	€ 1
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 182.659	€ 173.794	€ 207.177	€ 162.617
TOTALE (17)	€ 182.659	€ 173.794	€ 207.177	€ 162.617
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 182.656	-€ 173.707	-€ 206.177	-€ 162.616
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 81.422	€ 159.350	€ 55.000	€ 101.324
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ -		€ -
Imposte anticipate IRES	€ -			
Imposte dell'esercizio IRAP	-€ 15.048	-€ 15.048	-€ 17.000	-€ 9.744
Imposte dell'esercizio precedente IRES/IRAP				
Imposte dell'esercizio IRES	-€ 36.748	-€ 121.703	-€ 38.000	-€ 62.006
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 29.626	€ 22.599	€ 0	€ 29.574



NOTA INTEGRATIVA

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020

redatto secondo il D.M.T. 26.04.95

Signor Presidente, Signori Sindaci dell'Assemblea Consortile

il progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio, chiuso al 31.12.2020, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un **utile**, dopo le imposte, di **€. 29.574** contro un **utile** dell'esercizio precedente di **€. 22.599**.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;

Le voci del precedente Bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio testè chiusi (art. 2423 ter C.C. c. 5).

CRITERI APPLICATI nella VALUTAZIONE delle VOCI del BILANCIO e nelle RETTIFICHE di VALORE (art. 2427 n. 1 C.C.)

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'Impresa (art. 2423 bis n. 1 C.C.), come segue:

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo specifico a sensi art. 2426 bis n. 1 C.C., senza alcuna svalutazione.

I criteri di Ammortamento adottati sono i seguenti:

- Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno (software):
i cespiti, di questa categoria, sono ammortizzati in quote costanti del 20% del costo di acquisto;
- Altre Immobilizzazioni Immateriali (lavori su beni di terzi in locazione):
ammortamento quote costanti (in base alla durata dei contratti stipulati).

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2020 con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli Ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di Immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I **Crediti verso Clienti** sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazione dei crediti.

I **Debiti** risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I **Ratei e i Risconti** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2020 in conformità alla Legge n. 297/82 ed al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale (art. 2424 bis c.4 C.C.).

I **Ricavi ed i Costi** sono determinati secondo i Principi Contabili per competenza e nel rispetto della prudenza - nonchè dell'inerenza fra gli uni e gli altri - al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2 C.C.)

Il prospetto seguente evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni intervenute nell'anno;

Per quanto riguarda i contributi in c/investimenti specifici fino all'anno 1998, sono stati contabilizzati con addebito diretto del fondo al valore del cespite; al fine di operare con una maggiore chiarezza, già dal 1999, si è deciso di utilizzare il sistema previsto, tra l'altro, dai principi contabili O.i.C. dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, del risconto proporzionale all'ammortamento del bene e tale criterio è stato applicato anche nel 2020;

Per quanto riguarda lo spostamento ad altro raggruppamento trattasi soltanto di ricollocazione al fine di riconciliare le poste contabili al bilancio ex D.M.T. 26/04/1995.

Immobilitazioni immateriali	Variazioni annuali 2020							SALDI Valori al 31/12/2020
	Valori al 31/12/2019	Acquisti ed incrementi (+)	Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni e Smobilizzazioni (-)	Svalutazioni (-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Costi di impianti ed ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di impianti e ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di ricerca e sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale diritti di brevetto, software, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4) Concessioni, licenze, marchi, ecc.	€ 7.608,00	€ 3.870,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.146,00
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	€ 7.608,00	€ 3.870,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.146,00
5) Avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altre immobilizzazioni immater.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 7.608,00	€ 3.870,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.146,00

Immobilitazioni Materiali	Variazioni annuali 2020							SALDI
	Valori al 31/12/2019	Acquisti ed incrementi (+) Decrementi (-) contributi del concedente (-)	Riclassificazioni e riduzione del fondo ammortamento(+/-)	Alienazioni, Smobilizzazioni e contributi del concedente per (-)	Svalutazioni e spostamento ad altra voce (+/-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Terreni e fabbricati	€ 3.759.378	€ 315.031			-€ 198.397	€	-€ 221.648	€ 3.654.364
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale terreni e fabbricati	€ 3.759.378	€ 315.031		€ -	-€ 198.397	€	-€ 221.648	€ 3.654.364
2) Impianti e macchinari	€ 281.591	€ 126.211		€ 31.063	-€ 31.063	€	-€ 66.670	€ 341.132
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale impianti e macchinari	€ 281.591	€ 126.211		€ 31.063	-€ 31.063	€	-€ 66.670	€ 341.132
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.245.309	€ 636.134		€ 178.433	-€ 178.433	€	-€ 246.118	€ 1.635.325
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale attrezzature industr. e comm.	€ 1.245.309	€ 636.134		€ 178.433	-€ 178.433	€	-€ 246.118	€ 1.635.325
4) Altri beni	€ 149.993	€ 14.690					-€ 33.962	€ 130.721
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale altri beni	€ 149.993	€ 14.690		€ -	€ -	€	-€ 33.962	€ 130.721
5) Immobilizzazioni materiali in corso	€ 74.959	€ 319.535,00			-€ 20.389			€ 374.105
- fondo di ammortamento	€ -							€ -
Totale immobilizz. materiali in corso	€ 74.959	€ 319.535,00		€ -	-€ 20.389	€	-€ -	€ 374.105,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 5.511.231	€ 1.411.601		€ 209.496	-€ 249.849	€	-€ 588.398	€ 6.135.647

**VARIAZIONI INTERVENUTE nelle ALTRE VOCI dell'ATTIVO e del
PASSIVO (art. 2427 n. 4 C.C.)**

Per quel che concerne le Variazioni intervenute nell'esercizio 2020 nelle "altre poste" dell'Attivo e del Passivo si riportano i dati riassuntivi nel Prospetto seguente:

Variazioni intervenute nelle voci dell'attivo del Bilancio che non costituiscono immobilizzazioni

Voci	Saldi iniziali al 31/12/2019	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2020
				Absolute	%	
ATTIVO						
A) Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ -	€ -		€ -	-	€ -
Totale Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ -	€ -		€ -	-	€ -
C.I. RIMANENZE						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 19.744	€ 16.782	€ -	€ 16.782	85,00	€ 36.526
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						
3) Lavori in corso su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Altre rimanenze						
6) Acconti						
Totale rimanenze	€ 19.744	€ 16.782	€ -	€ 16.782	85,00	€ 36.526
C.II. CREDITI						
1) Verso Clienti ed Utenti	€ 7.631.666		€ 1.755.007	-€ 1.755.007	- 23,00	€ 5.876.659
2) Verso Clienti e Utenti - oltre 12 mesi	€ -			€ -	-	€ -
3) Verso imprese controllate	€ -			€ -	-	€ -
4) Verso imprese collegate	€ -			€ -	-	€ -
5) Verso Enti Pubblici di riferimento	€ 2.756.915	€ -	€ 15.661	-€ 15.661	- 0,57	€ 2.741.254
Totale lordo dei Crediti commerciali	€ 10.388.581	€ -	€ 1.770.668	-€ 1.770.668		€ 8.617.913
- Svalutazione Crediti	-€ 759.542		€ 4.216	-€ 4.216	0,56	€ 755.326
Totale netto dei Crediti commerciali	€ 9.629.039	€ -	€ 1.774.884	-€ 1.774.884	0,56	€ 7.852.587
6) Verso Altri	€ 737.673	€ 787.221	€ -	€ 787.221	106,72	€ 1.790.733
Totale Crediti	€ 10.366.712	€ 787.221	€ 1.774.884	-€ 954.099	9,20	€ 9.653.320
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCO IMMOBILIZZAZIONI						
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ -			€ -	-	€ -
2) Partecipazioni in imprese collegate	€ -			€ -	-	€ -
3) Altre Partecipazioni	€ -			€ -	-	€ -
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	€ -			€ -	-	€ -
5) Altri Titoli	€ -			€ -	-	€ -
Totale Attività Finanziarie	€ -			€ -	-	€ -
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Depositi bancari e postali	€ 2.901.090	€ 2.551.273		€ 2.551.273	87,94	€ 5.452.363
2) Assegni	€ -			€ -	-	€ -
3) Denaro e valori in Cassa	€ 146		€ 34	€ 34	23,29	€ 112
Totale Disponibilità Liquide	€ 2.901.236	€ 2.551.273	€ 34	€ 2.551.307	111,23	€ 5.462.475
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 13.287.692	€ 3.355.276	€ 1.774.850	€ 1.613.990	12,15	€ 15.142.321
D. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei attivi	€ -	€ -		€ -	-	€ -
2) Risconti attivi	€ 49.439	€ -	€ 31.975	-€ 31.975	- 64,68	€ 17.464
Totale Ratei e Risconti	€ 49.439	€ -	€ 31.975	-€ 31.975		€ 17.464
TOTALE Stato Patrimoniale = ATTIVO	€ 13.337.131	€ 3.355.276	€ 1.806.825	€ 1.582.015	11,86	€ 15.159.795

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Crediti verso clienti anno 2020	€ 5.365.874
Crediti verso clienti per documenti da emettere	€ 510.786
Svalutazione crediti verso clienti al 31/12/2020	-€ 755.326
<i>Crediti verso clienti</i>	€ 5.121.333

Credi verso enti pubblici di riferimento per centri di conferimento comunali

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
Crediti per realizzazione centro di conferimento di Galliate (quota capitale mutuo Banco Popolare)		€ 153.602
Credito nei confronti del Comune di Momo per la realizzazione del Centro di Conferimento di Momo rimborso mutuo		€ 32.058
Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento rimborso mutuo		€ 24.801
Credito nei confronti del Comune di Recetto per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale finanziamento CBN) rimborso mutuo		€ 3.615
Credito nei confronti del Comune di Nibbiola per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale mutuo Banco Popolare)		€ 29.288
Credito nei confronti del Comune di Nibbiola per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota interessi mutuo Banco Popolare)		€ 43
Credito nei confronti del Comune di Vespolate per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale mutuo Credito Valtellinese)		€ 115.370
Credito nei confronti del Comune di Vespolate per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota interessi mutuo Credito Valtellinese)		€ 6.756
Credito nei confronti del Comune di San Pietro Mosezzo per la realizzazione del Centro di Conferimento Comunale rimborso mutuo		€ 63.658
Crediti per realizzazione opere di messa in sicurezza discarica Bicocca Comune di Novara e area cimiteriale e rilevazione puntuale (quota capitale mutuo Banco Popolare)		€ 541.220
Crediti verso Comuni Consortili per centri di conferimento residui		€ 8.699

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Galliate (quota interessi mutuo Banco Popolare)	€ 8.156
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Novara (quota capitale mutuo Banco Popolare)	€ 203.803
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Novara (quota interessi mutuo Banco Popolare)	€ 60.555
	Crediti per contributo in c/esercizio da Comune di Novara per tariffa puntuale	€ 40.000
	Crediti nei confronti del Comune di Bellinzago per la realizzazione CCC Bellinzago(quota capitale mutuo BPM)	€ 497.677
	Crediti nei confronti del Comune di Bellinzago per la realizzazione CCC Bellinzago(quota interessi mutuo BPM)	€ 259
	Crediti nei confronti del Comune di Romentino per la realizzazione CCC Romentino(quota capitale mutuo BPM)	€ 289.833
	Crediti nei confronti del Comune di Romentino per la realizzazione CCC Romentino(quota interessi mutuo BPM)	€ 14.031
	Credito nei confronti del Comune di Vicolungo per la realizzazione del Centro di Conferimento (quota capitale Banco Popolare)	€ 142.396
Totale	Crediti verso enti pubblici di riferimento	€ 2.235.820

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>		
	Contributo ordinario di funzionamento 1° e 2° semestre 2020 - COMUNE DI CASALBELTRAME	€ 4.783
	Contributo ordinario di funzionamento 1° e 2° semestre 2020 - COMUNE DI NOVARA	€ 498.987
	Contributo ordinario di funzionamento 2° semestre 2020 - COMUNE DI SAN NAZZARO SESIA	€ 1.664
Totale	<i>Crediti verso enti pubblici di riferimento</i>	€ 505.434

Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)</i>		
Crediti verso erario per ritenute versate dai comuni consortili nell'anno 2020 su contributo ordinario e interessi attivi		€ 33.086
Totale Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)		€ 33.086

Crediti verso Stato

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato</i>		
Credito verso Inps mese di dicembre 2020		€ 2.138
Crediti verso Erario per conguagli IRPEF e 730		€ 2.760
Crediti per IRES		€ 551
Crediti verso Stato per acconto IRAP al 31/12/2020		€ 9.697
Credito verso Stato per acconti IRES al 31/12/2020		€ 71.032
Credito verso ERARIO C/IVA ANNO 2017 al 31/12/2020		€ 6.679
Credito verso ERARIO C/IVA ANNO 2017 PER ALTRE COMPENSAZIONI al 31/12/2020		€ 4.900

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 6% su investimenti anno 2020		€ 36.589
Crediti verso Erario per contributo generato da credito d'imposta 10% su investimenti anno 2020		€ 4.439
Crediti verso Erario per contributo sanificazione anno 2020		€ 2.937
Totale Crediti verso Stato		€ 141.722

Crediti verso Regione entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso altri Regione entro 12 mesi</i>		
	Contributo dalla Regione Piemonte per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di BELLINZAGO	€ 79.683
	Contributo dalla Regione Piemonte per la realizzazione del Centro di Conferimento del Comune di ROMENTINO	€ 55.314
Totale	<i>Crediti verso altri Regione entro 12 mesi</i>	€ 134.997

Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi		€ 564.919
Deposito cauzionale su convenzione per smaltimento percolato		€ 20.500
Cassa Economale		€ 1.179
N° Polizza 27349342 ramo: Cauzione/fidejussioni delegataria:SACE BT SPA		€ 1.424
Vodafone rimborso iva su ft. AM1524258 DEL 13/08/2020		€ 142
Vodafone rimborso iva su ft. AM19533099 DEL 15/10/2020		€ 286
S.do Inail comp. 2020		€ 67
Crediti vs. dipendenti per imposta sostitutiva TFR (Art. 11, comma 3, DLG 47/200)		€ 108
Credito Verso Comune di Bellinzago per anticipi pagamenti per acquisizione aree, frazionamento e oneri notarili		€ 11.451
Crediti per note di variazione da ricevere		€ 380.853

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Anticipi a fornitori all'ordine e/o a conferma d'ordine e/o 20% art. 35 Comma 18		€ 499.999
Totale	Altri crediti diversi entro 12 mesi	€ 1.480.928

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca cassiera - tesoreria</i>		
	Saldo al 31/12/2020 presso Banca Popolare di Sondrio	€ 5.409.309
Totale	<i>Banca cassiera - tesoreria</i>	€ 5.409.309

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca</i>		
	Carte prepagate	€ 491
	Saldo presso banca Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2020	€ 41.040
	Saldo presso banca Banco BPM al 31/12/2020	€ 1.523
Totale Banca		€ 43.054

Valori Bollati

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Valori bollati</i>		
	Valori bollati al 31/12/2020	€ 112
Totale	<i>Valori bollati</i>	€ 112

Risconti attivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti attivi</i>		
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di Momo dal 01/05/2020 al 30/04/2021 quota anno 2021	€ 75
	Abbonamento LA STAMPA dal 27/05/2020 al 26/05/2021 quota 2021	€ 77
	Contratto di manutenzione TK impianto elettrico dal 15/09/2020 al 14/03/2021 quota anno 2021	€ 79
	Contratto di manutenzione TK servizio reperibilità 24h/24h dal 15/09/2020 al 14/09/2021 quota anno 2021	€ 748
	Contratto IDEA SISTEMI Licenza Taxsuitecloud N. 1109002- 14030/Pro- tares N. 1109003/lucdrive N. 1406002 triennio 2019-2020-2021 quota 2020- 2021 quota anno 2021	€ 1.749
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di San Pietro Mosezzo dal 01/04/2020 al 31/03/2021 quota anno 2021	€ 45
	Abbonamento enti appaltanti quota anno 2021	€ 424

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Abbonamento annuale quotidiano il Sole 24 Ore PDF on line dal 07/08/2020 al 06/08/2021 quota anno 2021	€ 211
	Buoni pasto competenza 2021	€ 635
	Polizza fidejussoria 1682.0027.2799747006 obblighi derivanti da operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti quota 2021-2030	€ 9.555
	Polizza fidejussoria 5149.00.27 per iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Cat. 8 Classe F CBBN - quota 2021	€ 194
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker Comune di Bellinzago - Setup iniziale + abbonamento annuale - rilevazione puntuale da febbraio 2020 a gennaio 2021 - quota anno 2021	€ 124
	Polizza 22220SQ RCA premio anuale dalle H24:00 del 24/01/2020 alle H 24: DEL 24/01/2021 AUTOCARRO FORD TARGA FN164DY quota anno 2021	€ 79
	Contratto di utenza Premium TIM dal 1/01/2020 al 28/02/2021 quota anno 2021	€ 168
	Contratto di utenza M2M base TIM dal 1/12/2020 al 31/01/2021 quota anno 2021	€ 5

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contratto ANTIVIRUS KASPERSKY ENDPOINT dal 17/06/2020 al 17/06/2021 n. 20 postazioni quota anno 2021	€ 552
	Contratto ANTIVIRUS KASPERSKY ENDPOINT dal 21/12/2020 al 17/06/2021 n. 10 postazioni quota anno 2021	€ 260
	Contratto SOFTWARE BACKUP VEEAN DAL 17/07/2020 AL 17/07/2023 - quota anno 2021	€ 974
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker comune di Pernate dal 01/10/2020 al 30/09/2021 quota anno 2021	€ 236
	Contratto GOTO MEETING BUSINESS 36 MESI quota anno 2021	€ 501
	Contratto di manutenzione TK impianto rilevazione fumi dal 01/11/2020 al 30/04/2021 quota anno 2021	€ 322
	Contratto di manutenzione TK prova di portata rete idranti dal 15/09/2020 al 14/09/2021 quota anno 2021	€ 134
	Contratto di manutenzione GIUNKO app. Junker Comune di Novara Quartiere SUD - Setup iniziale + abbonamento annuale - rilevazione puntuale quota anno 2021	€ 317
Totale	Risconti attivi	€ 17.464

Variazioni intervenute nelle voci del passivo del Bilancio

Voci	Saldi finali al 31/12/2019	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2020
				Absolute	%	
PASSIVO E NETTO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale di Dotazione	€ 822.026	€	€	€	-	€ 822.026
II) (Riserva da sovrapprezzo delle azioni)						
III) Riserve di rivalutazioni						
IV) Riserva legale	€ 202.913	€	€	€	-	€ 202.913
V) (Riserva per azioni proprie in portafoglio)						
VI) Riserve Statutarie e regolamentari	€ 1.596.719	€ 22.599	€ 22.599	€	1,42	€ 1.619.318
VII) Altre Riserve (di cui i Contributi c/Capitale per investimenti)	€ 1.107.997	-€	€ 38.084	€	3,44	€ 1.069.913
VIII) Riserve per condono	€ 211.528	€	€	€	-	€ 211.528
IX) Utili (Perdite) portati a nuovo +(-)	€	€	€	€	-	€
X) Utili (Perdite) dell'esercizio +(-)	€ 22.599	€ 7.027	€	€	31,09	€ 29.574
Totale PATRIMONIO NETTO	€ 3.963.782	€ 29.626	€ 38.084	€ 67.710	1,71	€ 3.955.272
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) (Fondi per trattamento di quiescenza ed Obblighi simili)	€ 553.028	€ 40.974	€	€	7,41	€ 594.002
2) (Fondi per imposte)	€	€	€	€	-	€
3) Altri Fondi	€ 1.305.967	€ 98.000	€	€	7,50	€ 1.403.967
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	€ 1.858.995	€ 138.974	€	€ 138.974	7,46	€ 1.997.969
D. DEBITI						
1) Obbligazioni (Debiti Obbligazionari)						
2) Debiti verso banche (anticipazioni di cassa)	€				100,00	€
3) Debiti verso Banche (Mutui)	€ 3.211.850	€	€ 78.099	€	2,43	€ 3.133.751
4) Debiti verso altri Finanziatori (Mutui)						
5) Accounti ed Anticipi (da Clienti ad Utenti)						
6) Debiti verso Fornitori	€ 5.478.725	€ 2.030.904	€	€	37,07	€ 7.509.629
7) Debiti verso Fornitori - oltre 12 mesi						
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
10) Debiti verso imprese collegate						
11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	€ 31.951	€	€ 2.796	€	8,75	€ 29.155
12) Debiti Tributarî	€ 200.815	€	€ 82.865	€	41,26	€ 117.950
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	€ 75.908	€ 18.643	€	€	24,56	€ 94.551
14) Altri Debiti	€ 751.637	€ 449.379	€	€	59,79	€ 1.201.016
Totale DEBITI	€ 9.750.886	€ 2.498.926	€ 163.760	€ 2.662.686	27,31	€ 12.086.052
E. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei Passivi	€ 447.731	€	€ 24.225	€	5,41	€ 423.506
2) Risconti Passivi	€ 2.834.576	€ 6.203	€	€	0,22	€ 2.840.779
Totale Ratei/Risconti	€ 3.282.307	€ 6.203	€ 24.225	€	-	€ 3.264.285
TOTALE Stato Patrimoniale = PASSIVO	€ 18.855.970	€ 2.673.729	€ 226.069	€ 2.869.370	15,22	€ 21.303.578

Capitale di Dotazione

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Capitale di Dotazione</i>		
	Quota versata dal Comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ 30.869
	Parte di impianto che è entrato in funzione per inizio attività (opere civili e opere elettromeccaniche)	€ 382.208
	Acquisto area con contributi dei Comuni Consortili	€ 106.423
	Parte di realizzazione dell'impianto finanziato con gli avanzi di Amministrazione del Consorzio anni precedenti	€ 302.526
Totale	Capitale di Dotazione	€ 822.026

Fondo di riserva

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo di riserva	Fondo di riserva	€ 202.913
Totale fondo rischi ed oneri		€ 202.913

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>		
	Fondo contributi in conto capitale per investimenti al 01/01/2020	€ 1.107.996
	Quota anno 2020 contributo in conto impianti decurtati dal Fondo Contributo in c/capitale per investimenti (Fabbricati a destinazione industriale)	-€ 38.083
Totale	<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>	€ 1.069.913

Fondo rischi e oneri: altri

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi ed oneri: altri		
	Accantonamento per passività potenziali inerenti i rischi connessi agli impianti del Consorzio	€ 473.324
	Accantonamenti anni precedenti al fondo ripristino ambientale	€ 262.258
	Accantonamento dall'anno 2006 al 2010 al fondo rischi ed oneri per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 68.525
	Accantonamento residuo al 31/12/2020 su accantonamenti anno 2004 al fondo per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 12.578
	Accantonamento anno 2006 al fondo per ripristino beni gratuitamente devolvibili (Centri di conferimento comunali)	€ 30.000
	Accantonamento anno 2012 per la riparazione di attrezzature per raccolta differenziata (Container Presse ECC.)	€ 45.000
	Accantonamento per oneri per attivazione servizi informativi sul territorio a mezzo applicazioni informatiche o via web	€ 16.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Accantonamento per manutenzione e spese impianto Via Mirabella al 31/12/2020	€ 496.282
Totale fondo rischi ed oneri		€ 1.403.967

Fondo trattamento di fine rapporto

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		
	Accantonamento anno 2020	€ 42.384
	Accantonamento Fondo destinato a previdenza complementare anno 2020	€ 10.442
	Imposta sostitutiva anno 2020	-€ 1.410
	Quota T.F.R. destinata a PREVINDAI anno 2020	-€ 4.569
	Quota T.F.R. destinata a PREVIAMBIENTE anno 2020	-€ 5.873
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2020	€ 553.028
Totale Fondo trattamento fine rapporto		€ 594.002

Debiti verso altri finanziatori (mutui)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena al 31/12/2020 (Comune di Romentino)	€ 275.707
	Mutuo Banco BPM al 31/12/2020 (Comune di Bellinzago)	€ 497.677
	Mutuo Banco Popolare per CCC Novara Via delle Rosette al 31/12/2020	€ 203.803
	Mutuo Banco Popolare (Comune di Galliate) al 31/12/2020	€ 153.602
	Mutuo Monte dei Paschi di Siena per copertura area verde impianto al 31/12/2020	€ 243.152
	Mutuo Banco Popolare discarica e area cimiteriale al 31/12/2020 (Comune di Novara)	€ 936.596
	Mutuo Banco Popolare al 31/12/2020 (Comune di Vicolungo)	€ 142.396
	Mutuo Credito Valtellinese al 31/12/2020 (Comune di Vespolate)	€ 103.753
	Mutuo Banco Popolare al 31/12/2020 (Comune di Nibbiola)	€ 29.288
	Mutuo Cariparma al 31/12/2020 (Comune di Momo)	€ 32.058
	Mutuo Cariparma al 31/12/2020 (Comune di San Pietro Mosezzo)	€ 63.658
	Mutuo Cariparma al 31/12/2020 (Comune di Recetto)	€ 24.800
	Mutuo Banca Popolare di Novara per sede al 31/12/200	€ 427.261
Totale	<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	€ 3.133.751

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	
Debiti verso fornitori al 31/12/2020	€ 2.793.623
Debiti verso fornitori per documenti da ricevere al 31/12/2020	€ 4.716.006
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 7.509.629

Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi</i>		
	Premio contribuito tonnellata premiata	€ 20.000
	Importo da corrispondere ai comuni a seguito delle spese sostenute per autocompostaggio (quota finanziata dalla Regione)	€ 9.155
Totale	<i>Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi</i>	€ 29.155

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti tributari</i>		
	Debiti per IRES	€ 62.006
	Debiti per IRAP	€ 9.744
	Iva c/Erario	€ 342
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo e assimilati	€ 273
	Ritenute fiscali su redditi assimilati a lavoro dipendente	€ 4.475
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	€ 41.110
Totale	<i>Debiti tributari</i>	€ 117.950

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
FASDA IV trimestre 2020		€ 1.043
INAIL Banca ore non usufruite al 31/12/2020		€ 91
INAIL Ferie residue 2020		€ 762
INAIL festività straordinarie residue non usufruite al 31/12/2020		€ 84
INAIL Premio produzione 2020		€ 560
INAIL Rateo 14° mesilità anno 2020		€ 590
INAIL Residui P. Aum ore 2020		€ 164

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
INPDAP Banca ore non usufruita al 31/12/2020		€ 760
INPDAP dicembre 2020 e 13ma a carico consorzio		€ 27.697
INPDAP dicembre 2020 e 13ma a carico dipendenti		€ 10.768
INPDAP F.do credito a carico dipendenti su retribuzione mese di dicembre 2020 e 13ma mensilità		€ 407
INPDAP ferie residue al 31/12/2020		€ 10.012
INPDAP festività straordinarie residue non usufruite al 31/12/2020		€ 809
INPDAP liquidazione INPDAP solidarietà 10% a carico consorzio su retribuzioni ai dipendenti mese di dicembre 2020 e 13ma mensilità		€ 238
INPDAP premio di produzione anno 2020		€ 5.310

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
INPDAP rateo 14° mensilità anno 2020		€ 5.825
INPDAP Residui P. aum. Ore 2020		€ 1.269
INPS 24% C/segretario consortile su compenso quarto trimestre 2020		€ 2.934
INPS banca ore non usufruita al 31/12/2020		€ 298
INPS dicembre 2020 e 13ma mensilità		€ 10.294
INPS ferie residue al 31/12/2020		€ 3.065
INPS festività straordinarie residue non usufruite al 31/12/2020		€ 317
INPS premio di produzione anno 2020		€ 2.080

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPS rateo 14° mensilità anno 2020	€ 2.157
	INPS Residui P. Aum ore 2020	€ 497
	PREVIAMBIENTE contributo quota T.F.R. dicembre 2020	€ 331
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico consorzio 2020	€ 908
	PREVIAMBIENTE Contributo a carico del dipendente dicembre 2020 e 13ma mensilità	€ 417
	PREVINDAI carico consorzio IV trimestre 2020	€ 1.554
	PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni 4° trimestre 2020	€ 1.985
	PREVINDAI quota T.F.R. 4° trimestre 2020	€ 1.323
Totale	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 94.551

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>altri debiti</i>		
Bolli su documenti emessi IV trimestre 2020		€ 14
Accise anno 2020		€ 23
Accatastamento CCC Comune di Galliate		€ 353
Deposito cauzionale su contratto del servizio ritiro rottami - CERRIOTTAMI		€ 3.500
Cessione del quinto dello stipendio		€ 658
Note di credito da emettere verso Clienti anno 2020		€ 1.085.689
Deposito assegno per cauzione contratto ritiro compost effettuato da Elettra Energia		€ 10.000
Debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14A Mensilità		€ 100.778
Totale <i>altri debiti</i>		€ 1.201.016

Ratei passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi</i>		
	Costi di competenza dell'anno 2020 che verranno sostenuti nell'anno 2021 - Costi di recupero farmaci correlati ai ricavi del 2020	€ 4.041
	Costi di competenza dell'anno 2020 che verranno sostenuti nell'anno 2021 - Costi di recupero legno correlati ai ricavi del 2020	€ 14.958
	Costi di competenza dell'anno 2020 che verranno sostenuti nell'anno 2021 - Costi di smaltimento verde correlati ai ricavi del 2020	€ 9.493
	Costi di competenza dell'anno 2020 che verranno sostenuti nell'anno 2021 - Costi di smaltimento ingombranti (correlato ai ricavi del 2020)	€ 10.345
	Costi di competenza dell'anno 2020 che verranno sostenuti nell'anno 2021 - Costi di compostaggio della frazione umida correlato ai ricavi del 2020	€ 42.333
	Costi di competenza dell'anno 2020 che verranno sostenuti nell'anno 2021 - Costi rifiuti terre di spazzamento (correlato ai ricavi dell'anno 2020)	€ 7.830
	Costi di competenza dell'anno 2002 inerenti la post gestione della discarica consortile sita nel Comune di Barengo	€ 24.632

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Costi rilevati nell'esercizio 2001 per la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 31.421
	Costi rilevati nell'esercizio 2000 che saranno sostenuti negli esercizi successivi per quanto riguarda la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 49.087
	Costi rilevati nell'esercizio 1999 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 83.880
	Costi rilevati nell'esercizio 1998 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 145.486
Totale	Ratei passivi	€ 423.506

Risconti Passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti Passivi</i>		
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Marano Ticino	€ 106.522
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Recetto	€ 43.940
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Momo	€ 43.251
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Granozzo	€ 58.673
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 40.229
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di Casalbeltrame	€ 127.799
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Cerano	€ 29.609
	Contributo in c/capitale/impianti anno 2005 per acquisizione mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata del Comune di Novara	€ 319.660
	Contributo in c/capitale su finanziamento concesso dalla Provincia per Centro di Conferimento del Comune di Mezzomerico rif. Scritt. N. 2311/02	€ 2.100

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento San Nazzaro Sesia	€ 61.388
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per realizzazione centro di raccolta rifiuti Granozzo	€ 9.383
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Vaprio d'Agogna	€ 4.732
	Contributo da Regione in c/impianti relativi alla realizzazione dei centri di conferimento dei Comuni di Bellinzago, Casalvolone e Biandrate	€ 9.494
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento di Oleggio	€ 5.190
	Contributo da Regione per realizzazione centro di conferimento di Mezzomerico	€ 4.616
	Contributo in c/capitale regionali ed altri anni 1999/2000/2001	€ 4.606
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti Biandrate, Casalvolone Bellinzago	€ 2.862
	Contributo da Provincia per la realizzazione del centro di conferimento rifiuti comunale di Borgolavezzaro	€ 35.273
	Contributo da Regione concesso con Det. 98 per Centro di Conferimento Unione Basso Novarese	€ 16.123

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo per realizzazione ccc Romentino (quota capitale mutuo MPS)	€ 98.247
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2020 al 10% di competenza degli anni successivi	€ 4.216
	Contributo generato da credito d'imposta su investimenti anno 2020 al 6% di competenza degli anni successivi	€ 34.654
	Ricavi Anticipati Su Contributo In C/Esercizio Anno 2020 erogato Dai Comuni Consortili Di Competenza 2021 €. 77.980,90	€ 77.981
	Crediti per realizzazione Centro di conferimento di Romentino da Regione Piemonte DD regione Piemonte	€ 104.121
	Acconto per la realizzazione della nuova area di trasbordo rifiuti Comune di Oleggio	€ 33.000
	Crediti per realizzazione centro di conferimento di Bellinzago da Regione Piemonte DD Regione Piemonte	€ 156.242
	Comune di Novara - canone anticipato per anno 2021 raccolta puntuale quartiere sud	€ 55.944
	Contributo da Regione per la realizzazione del centro di conferimento di San Pietro Mosezzo	€ 100.466
	Contributo in c/impianti per sbarra CCC Comune di Cerano	€ 19.023

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Contributo concesso alla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Nibbiola	€ 26.260
	Contributo concesso dal Comune di Vaprio d'Agogna per allacciamenti centro di conferimento comunale	€ 35.000
	Contributo in C/impianti concesso dal Comune di Novara con delibera N° 354 DEL 20/12/2016 per tariffa puntuale Pernate	€ 60.039
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte pr la raccolta dell'Amianto sul territorio consortile non speso al 31/12/2020	€ 34.625
	Contributo del concedente Comune di Galliate per realizzazione Centro di Conferimento Comunale	€ 34.176
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti nel comune di Novara Via delle Rosette/Quartiere Nord	€ 90.285
	Contributo concesso dalla Regione Piemonte per Centro di raccolta rifiuti del Comune di Galliate	€ 72.984
	Contributo dalla Provincia di Novara per la realizzazione del Centro di Conferimento di Garbagna Novarese	€ 50.583
	Contributo in c/impianti per la realizzazione Centro di Conferimento Via Mirabella e Uffici Via Socrate	€ 317.156
	Contributo per realizzazione ccc Bellinzago(quota capitale mutuo BPM)	€ 510.326
Totale	Risconti Passivi	€ 2.840.778

- Crediti:

L'ammontare dei **Crediti verso clienti** è ricondotto al presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione dei crediti non è stato accantonato in quanto tale fondo si ritiene sufficiente ed utilizzato per crediti inesigibili per € 755.326.

I **Crediti "verso Altri"** sono rappresentati dalle partite creditorie verso lo Stato, per CC.DD.PP, crediti per note di credito da ricevere, anticipi a fornitori e da cauzioni varie costituite a terzi.

- Debiti verso fornitori.

Tali Debiti sono iscritti al valore nominale e trovano riscontro nel prospetto allegato.

- Debiti Tributari.

Si riferiscono ai Debiti verso l'Erario, per le Ritenute alla fonte d'Acconto dei "mesi" di Dicembre 2020 e della XIII mensilità operata al Personale

Altri Debiti.

Riguardano principalmente i Dipendenti: per il debito corrente delle competenze variabili, regolato normalmente nel Gennaio successivo e per quello consolidato: per ferie spettanti, ma non godute alla fine dell'anno, banca ore e note di variazione da emettere nei confronti dei Comuni Consortili per conguaglio anno 2020.

**COMPOSIZIONE delle VOCI "RATEI e RISCONTI", "ALTRI FONDI",
"ALTRE RISERVE" (art. 2427 n. 7 C.C.)**

Ratei e Risconti Attivi: la voce (D dell'Attivo) comprende:

- fra i "Risconti attivi", per €. 17.464 per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi per [assicurazioni, spese telefoniche, tasse proprietà automezzi, abbonamenti, noleggi ecc.].

Ratei Risconti Passivi: relativamente alla voce E del Passivo, trattasi:

- per i Risconti passivi: €. 2.840.779 inerenti il risconto per ricavi anticipati nell'anno 2020 relativi al contributo in c/esercizio, erogato dai Comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti/capitale di competenza di esercizi futuri;
- per i Ratei passivi: €. 423.506 sono costi rilevati nell'esercizio corrente, che verranno sostenuti negli esercizi futuri per la post-gestione della discarica controllata di Barengo, per quote relative alle rimanenze di verde, frazione organica e spazzamento da inviare a recupero. Le quote di costo trovano correlazione con i ricavi.

**NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI
D'ORDINE (art. 2427 n. 9 C.C.)**

Nei Conti d'Ordine i valori indicati si riferiscono:

Descrizione	Importo
Impegni per opere da realizzare	€ 636.562
Garanzie prestate a terzi	€ 99.160
Garanzie ricevute da terzi	€ 10.826.869

SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2020

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di cui alla voce A è costituito da:

- vendite e prestazioni di servizi per €. 31.215.207 voce A1 lettera a);
- altri ricavi e proventi diversi per €. 413.688 voce A5 lettera a);
- contributi in conto esercizio per €. 1.039.103 voce A5 lettera c).

La voce A1, lettera a), ricavi delle vendite e delle prestazioni, è diminuita rispetto a quanto preventivato per l'anno 2020 per minori servizi richiesti a seguito della pandemia per COVID - 19, per il conferimento dei rifiuti ingombranti.

Nella voce A5, lettera a) Altri ricavi e proventi diversi sono stati contabilizzati ricavi inerenti rimborsi diversi da privati e da enti. Dall'anno 2016 i proventi straordinari trovano collocazione in questa voce.

La voce A5, lettera c), riguarda i contributi in c/esercizio dagli enti ed il contributo ordinario di funzionamento previsto dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Il contributo ordinario di funzionamento (quale contributo di natura associativa), il contributo per il funzionamento dell'impianto e il corrispettivo per i servizi erogati dal Consorzio sono stati determinati dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. A riguardo del contributo di funzionamento (contributo ordinario) si deve rilevare che esso, per la sua natura, non ha una utilità patrimoniale diretta a favore del soggetto erogante i contributi medesimi, ma realizza unicamente un interesse mediato e collettivo connesso ai fini istituzionali dei Comuni aderenti. Nella determinazione del Bilancio di esercizio si deve necessariamente tenere conto degli indirizzi contenuti nel Bilancio di Previsione

approvato dall'Assemblea e, di conseguenza, nell'indicazione dei ricavi e dei costi. A tal fine si rende necessario determinare il risultato di esercizio relativo all'attività cosiddetta commerciale per i servizi resi agli Enti Consorziati. L'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti deve ovviamente avere riguardo a quelli di diretta imputazione dell'attività commerciale e della quota delle spese generali di funzionamento che non può che essere correlata a quanto previsto nei documenti previsionali. Lo scopo istituzionale, nell'ottica complessiva delle leggi di riferimento nazionali e regionali, è ritenuto prevalente sull'effettivo esercizio dei servizi nei confronti degli Enti Consorziati. Per effetto del differimento di alcune attività previste è stata rilevata in €. 77.981 la minor quota di contributo di funzionamento prevista a carico dei Comuni Consorziati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione; il risconto passivo che è stato contabilizzato verrà utilizzato per l'abbattimento dell'ammontare del contributo ordinario come già considerato a livello previsionale per l'anno 2021 altresì in considerazione la disposizione del D.L. 153/80 convertito in Legge 299/80 che può essere considerata ancora vigente come norma di carattere generale finalizzata a regolare i rapporti tra il Consorzio e gli Enti aderenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di cui alla voce B, riguardano:

- Materie prime sussidiarie, di consumo e merci per €. 381.087 - voce B6;
- Costi per servizi per €. 30.125.184 - voce B7;
- Godimento di beni di terzi per €. 103.604 - voce B8;
- Costi per il personale per €. 1.062.256 - voce B9;
- Ammortamenti immateriali e materiali al lordo dei contributi in c/impianti per €. 571.730 - voce B10 lettera a) e b);
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per -€. 16.781 - voce B11;
- Accantonamenti per attività impianto Via Mirabella € 98.000 - voce B12;
- Oneri diversi di gestione €. 78.978 - voce B14;

La voce B6 - Consumi - è inferiore con quanto preventivato nell'anno 2020 per il minor consumo di materiali, carburanti (sacchetti da parte dei comuni consortili ecc.)

Per la voce B7 - Costi della produzione per servizi - lo scostamento è dovuto allo stesso motivo che ha determinato i minori ricavi nel valore della produzione (pandemia a seguito COVID 19) e per il minor conferimento dei rifiuti ingombranti.

La voce B8 – Godimento di beni di terzi - è sostanzialmente in linea con quanto preventivato.

La voce B9 – Costi per il personale si rileva:
lo scostamento è minimo rispetto a quanto preventivato

La voce B10 lettera a) e b) – Ammortamenti e svalutazioni: per quanto riguarda gli ammortamenti lo scostamento è superiore rispetto a quanto preventivato a seguito dell'entrata in funzione di alcuni cespiti quali ad esempio il centro di conferimento di Romentino. Il calcolo, per quanto riguarda i beni finanziati con contributi in c/investimenti, è stato effettuato al lordo degli stessi. La quota del contributo proporzionale agli ammortamenti è stata contabilizzata nel Conto Economico alla voce A5).

La voce B10 lettera d) – Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide – non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritiene che il fondo sia congruo.

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dai compensi agli organi istituzionali del Consorzio e dal 2016 ricomprende gli oneri straordinari che per effetto della normativa hanno trovato collocazione in questa voce.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C17 lettera d) – Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2020 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per la messa in sicurezza della discarica della Bicocca e dell'area cimiteriale del comune di Novara, per la realizzazione della copertura dell'area del verde presso l'impianto consortile di via Mirabella e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali dei Comuni di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate, Nibbiola, Vicolungo, Galliate, Novara, Bellinzago Novarese e Romentino.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Per effetto dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanandoli nel corso del 2016, cambiando la composizione di alcune voci del bilancio tra cui l'abolizione della parte proventi ed oneri straordinari e il conseguente accreditamento alla parte ordinaria dello schema.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di €. 29.574.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Consorzio dall'1/01/1998 è soggetto passivo di imposta sul reddito d'esercizio. Per questo aspetto, nell'approntamento di questo bilancio di chiusura, sono stati considerati gli oneri tributari, correlati alla normativa vigente di competenza dell'anno 2020. Gli importi considerati riferiscono a IRAP dell'esercizio per -€. 9.744 ed IRES dell'esercizio per -€. 62.006.

Ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) il Consorzio ha aderito al condono tombale per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, previsto dalla L.289/2002. L'importo dell'IRES considera una variazione in aumento dell'imponibile fiscale di €. 97.622 riguardo il fondo svalutazione crediti eccedente il 5% concesso dalla normativa.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E
RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE**

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Scotamenti anno 2019/2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 31.710.278	€ 31.215.207	-€ 495.071
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 497.268	€ 413.688	-€ 83.580
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.052.976	€ 1.039.103	-€ 13.873
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 33.260.522	€ 32.667.998	-€ 592.524

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Scotamenti anno 2019/2020
<u>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 384.590	€ 381.087	-€ 3.503
7 Per servizi	€ 30.554.259	€ 30.125.184	-€ 429.075
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 102.960	€ 103.604	€ 644
9 Per il personale:	€ -	€ -	€ -
- a) salari e stipendi	€ 713.191	€ 732.483	€ 19.292
- b) oneri sociali	€ 266.156	€ 276.208	€ 10.052
- c) trattamento di fine rapporto	€ 52.954	€ 52.826	-€ 128
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 1.106	€ 739	-€ 367
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.846	€ 3.332	€ 486
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 541.536	€ 568.398	€ 26.862
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ -	€ -	€ -
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 8.960	-€ 16.781	-€ 7.821
12 Accantonamenti per rischi	€ 75.000	€ 98.000	€ 23.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 241.827	€ 78.978	-€ 162.849
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 32.927.465	€ 32.404.058	-€ 523.407

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Scotamenti anno 2019/2020
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:			
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 87	€ 1	-€ 86
TOTALE (16)	€ 87	€ 1	-€ 86
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 173.794	€ 162.617	-€ 11.177
TOTALE (17)	€ 173.794	€ 162.617	-€ 11.177
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 173.707	-€ 162.616	-€ 11.091

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Scotamenti anno 2019/2020
D. <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (art. 2427 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti della Azienda in forza nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Numero	2019	2020	+/-
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	14	15	1
Operai	0	0	0
Totale	15	16	1

I contratti di lavoro applicati sono: Utilitalia e Federmanager.

**AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED
AI REVISORI DEI CONTI (art. 2427 n. 16 C.C.)**

Non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione .

Il compenso riconosciuto al Revisore contabile è stato di € 9.360.

PRIVACY

Secondo quanto disposto in materia dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione del C.B.N. ha approvato con atto n°97 del 15.12.2005 il documento programmatico della sicurezza dei dati.

E' stato aggiornato di anno in anno in riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si è proseguito anche nell'anno 2020 nel seguire le procedure riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 195/2003.

GESTIONE QUALITA'

Il consorzio è stato certificato ISO 9001:2008.

VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non siamo venuti a conoscenza di fatti che possano cambiare sostanzialmente il risultato di Bilancio dell'esercizio 2020.

VARIAZIONI DELLA CONSISTENZA FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

Il fondo T.F.R. risulta iscritto a Bilancio per €. 594.002.

L'incremento netto è dovuto agli accantonamenti di competenza ed al versamento di parte dello stesso al Fondo Previambiente e Previndai .

Infine, gli incrementi lordi rappresentano la quota di Trattamento di Fine Rapporto maturata a favore dei dipendenti del Consorzio in forza al 31.12.2020, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di C.C.N.L..

Ai sensi dell'art. 16 dle D.Lgs. n° 213/1998 nel presente bilancio gli importi sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

Per convertire in unità di Euro i dati contabili espressi in centesimi si è provveduto a troncare gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto riguarda gli allegati alla nota integrativa le eventuali differenze sono dovute ai troncamenti dei singoli importi evidenziati.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

**CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti**

**“Relazione del revisore ai sensi dell’art. 2409 bis del codice civile
al bilancio chiuso il 31 Dicembre 2020”**

All’Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Lo scrivente Revisore, in osservanza dell’art. 53 del DPR 4 marzo 1986 n. 902 e dell’art. 2409-bis C.C. ha proceduto all’esame del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dalle Relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2021.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre al Revisore spetta la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Revisore dà atto che il bilancio è stato redatto con l’osservanza delle disposizioni stabilite dal DPR n. 902/86 ed è conforme allo schema previsto dal D.M.T. del 26/04/1995, e consente la comparazione delle risultanze dello stesso con quelle dei due esercizi precedenti, così come stabilito dall’art. 42 del DPR 902/86. Dà altresì atto, che la relazione predisposta dal Dirigente del Consorzio e la Nota Integrativa al bilancio d’esercizio comprendono le indicazioni previste dal medesimo art. 42 del DPR 902/86. Infine dà atto che lo schema di bilancio rispecchia le modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2103/34/UE sia per l’anno 2020 che per le annualità precedenti, consentendo così un raffronto omogeneo.

L’esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta, coerentemente con l’assetto organizzativo del Consorzio, al fine di accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Gli allegati posti a corredo del bilancio dettagliano in modo sufficiente la composizione delle voci e rispecchiano le risultanze contabili.

Nei conti d'ordine sono rappresentati gli impegni assunti verso terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

Passando al contenuto delle poste di bilancio il Revisore osserva che:

- la posta "Immobilizzazioni immateriali" nel corso dell'esercizio si decrementa per effetto delle quote di ammortamento dell'anno;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate atteso l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene congruamente rappresentato dai coefficienti previsti dalle tabelle in vigore utilizzate per il calcolo, limitatamente ai cespiti posti in uso. Non sono state calcolate quote di ammortamento sulla posta "Terreni". L'ammortamento dell'immobile ad uso ufficio, è stato calcolato applicando lo stesso criterio adottato nel bilancio al 31 dicembre 2019. Le quote di ammortamento relative ai beni ed agli impianti finanziati dai contributi in c/impianti sono state calcolate sul valore del cespite, al lordo dei contributi stessi. Nel conto economico, tra i proventi alla voce A 5 lettera a), (*precedentemente indicate alla voce E 20 lettera c), prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015*), sono state rappresentate le quote di contributi destinate nell'esercizio ad abbattere il costo di ammortamento.
- il valore dei crediti di natura commerciale, compreso nell'attivo circolante, è diminuito di oltre il 25% rispetto all'anno precedente - € 5.121.333 contro € 6.872.124 dell'anno 2019 – per effetto dei comportamenti virtuosi assunti dagli enti pubblici di riferimento con riguardo alle obbligazioni commerciali contratti con il Consorzio per le prestazioni rese da

quest'ultimo. Il valore dei crediti è rettificato dal "Fondo svalutazione crediti" che il Revisore ritiene congruo per il valore esposto. In virtù della natura dei crediti (crediti commerciali verso i soci, enti pubblici) e della notevole riduzione dell'indice di rotazione dei crediti di cui sopra, non è stato eseguito nessun accantonamento per l'anno 2020, mentre il valore del fondo al 31/12/2020 risulta ridotto per effetto degli utilizzi nel corso dell'anno per € 4.216;

- i crediti verso enti pubblici di riferimento sono riferiti per € 2.235.820 ai crediti verso i comuni per i centri di conferimento (ed hanno come contropartita i debiti per i mutui contratti per la loro realizzazione), e per € 505.434 ai contributi ordinari di funzionamento per l'anno 2020;
- il valore dei crediti tributari è sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- la variazione positiva della posta "disponibilità liquide" per circa 2.550.000 euro, è dovuta all'incremento delle disponibilità bancarie al 31/12/2020 per effetto del miglioramento degli incassi commerciali;
- i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto si è decrementato rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2019, di € 8.510 a causa del decremento del fondo contributi in c/capitale per investimenti, decremento che ha più che bilanciato l'incremento del fondo finanziamento e sviluppo;
- nell'esercizio 2020 sono stati accantonati fondi per rischi ed oneri per € 98.000;
- l'accantonamento per "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 Dicembre 2020, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto della quota di TFR per i dipendenti che hanno scelto di aderire ai fondi di previdenza complementare, trasferita al fondo prescelto;
- i debiti iscritti sono quelli effettivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e sono valutati al loro valore nominale; l'aumento di 2.335.166 rispetto al saldo al 31/12/2020, è

imputabile per la maggior parte all'aumento dei debiti verso i fornitori per fatture da ricevere al 31/12/2020;

- i debiti tributari al 31/12/2020 ammontano ad € 117.960 in diminuzione rispetto al saldo di € 200.815 al 31/12/2019 per effetto della minore imposta IRES al 31/12/2020 pari a € 62.006, mentre i debiti verso enti previdenziali di € 94.551 sono costituiti esclusivamente da contributi e trattenute con scadenza di pagamento successivo alla chiusura del bilancio 2020;
- il conto economico, presenta un utile di esercizio pari ad € 29.574, al netto delle imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio per € 71.750;
- la differenza tra il "Valore della produzione" costituito dai ricavi dei servizi e dai contributi in conto esercizio, ed i "Costi della produzione", suddivisi in dettagliate voci, riferibili agli oneri sostenuti per l'attività di gestione, risulta pari ad € 263.940. La quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti, pari a € 136.519 è appostata nel conto economico tra gli altri proventi, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, che ha abolito le voci di ricavo (e di costi) di natura straordinaria, così come previsto precedentemente dal D.M.T. del 26/04/1995.

Lo scrivente rileva che l'ammontare dei debiti iscritti nel bilancio da 5 anni è irrisorio (meno di 1.000 euro) mentre i crediti iscritti da oltre 5 anni ammontano € 109.052 di cui oltre € 40.000 incassati dopo il 31/12/2020; l'importo è ampiamente inferiore al valore del fondo svalutazione crediti v/clienti che al 31 dicembre 2020 ammonta ad € 755.326.

Il Revisore, eseguito l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché effettuata la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, dà atto che le voci esposte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrispondono

alle risultanze contabili e che le valutazioni di bilancio sono sostanzialmente conformi ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

In considerazione di quanto sopra esposto, lo scrivente Revisore, non avendo osservazioni da formulare, avendo verificato l'insussistenza di rischi di continuità aziendale, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore
Dott. Matteo Molina





INDICE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

INDICE

	PAG.
Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente	4
Il Consorzio di Bacino Obbligatorio	4
Normativa e situazione territoriale	5
Obiettivi Generali	13
Relazione sulla Gestione	18
Attività svolte	23
Organizzazione dei servizi	23
Finanziamento rimozione amianto da privati cittadini	24
Centri di conferimento comunali	25
I risultati raggiunti	25
Le raccolte differenziate	26
Programma Biocomposter	31
Smaltimento indifferenziato e discarica di Barengo	31
Ex discarica rifiuti urbani città di Novara	33
Impianto consortile di Via Mirabella	33
TARI	37
Sensibilizzazione ed informazione	40
Sensibilizzazioni effettuate	40
Organizzazione e risorse umane	40
La produzione dei rifiuti	43
Grafici	46
Stato Patrimoniale	52
Conto Economico	57
Nota Integrativa	61
Movimenti delle immobilizzazioni	65
Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo	68
Crediti verso clienti	70
Crediti verso enti pubblici di riferimento per centro di conferimento comunali	71
Crediti verso enti pubblici di riferimento	73
Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)	74
Crediti verso Stato	75
Crediti verso Regione entro 12 mesi	77
Altri crediti diversi entro e oltre 12 mesi	78
Banche	80
Valori bollati	82
Risconti attivi	83
Variazioni intervenute nel passivo del Bilancio	86
Capitale di dotazione	87
Fondo di riserva	88
Fondo contributi in conto capitale per investimenti	89
Fondo rischi ed oneri: altri	90
Fondo Trattamento di fine Rapporto	92
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	93
Debiti verso fornitori	94
Debiti verso Comuni consortili entro 12 mesi	95
Debiti tributari	96
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	97
Altri debiti	101
Ratei Passivi	102
Risconti Passivi	104
Composizione delle voci di "Ratei e Risconti", "Altri Fondi", "Altre Riserve"	109
Notizie sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e sulla Composizione e Natura dei Conti d'Ordine	110

Scostamenti rispetto al bilancio preventivo 2020	111
Imposte sul reddito di esercizio	115
Composizione delle voci del Conto Economico e raffronto con l'anno precedente	116
Numero medio di dipendenti ripartito per categorie	121
Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Revisori dei Conti	122
Variazione della consistenza del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto	123
Relazione del Revisore contabile	125

